



***VERBALE***

***DI***

***CONSIGLIO COMUNALE***

***SEDUTA DEL***

***28 GENNAIO 2015***



## COMUNE DI RHO

### SEDUTA CONSILIARE DEL 28 GENNAIO 2015

Ore 21.06

**Presiede la seduta il Presidente Sig. Giovanni Vittorio Isidoro.**

**Assiste il Segretario, Dott. Matteo Bottari.**

#### **Presidente Isidoro**

Iniziamo il Consiglio Comunale. Io voglio dire due parole. Ieri era il 27 Gennaio, diciamo della strage, sono passati settant'anni. È una giornata da ricordare sempre. Io ricordo per non dimenticare.

Su questa giornata, Margjoni mi ha chiesto la parola, prego Consigliere Margjoni.

#### **Consigliere Margjoni**

Buonasera a tutti. La Giornata della Memoria del 27 Gennaio venne istituita - pensate un po' - ufficialmente dall'Assemblea delle Nazioni Unite soltanto il 1° Novembre del 2005, per ricordare l'orrore della Shoah. Si è scelta proprio questa data perché il 27 Gennaio del 1945 le truppe dell'Armata Rossa buttarono giù i cancelli di ingresso al campo di sterminio nazista in Polonia.

Ieri appunto ricorreva, come ricordava il Presidente, il 70° anniversario della liberazione dai campi di concentramento nazisti e la fine dell'Olocausto.

L'Olocausto, in quanto genocidio degli Ebrei, viene identificato con il termine Shoah, quindi lo sterminio degli Ebrei, ma anche poi questo sterminio venne esteso a tutti, a quelli ritenuti indesiderabili, dai prigionieri di guerra agli oppositori politici, ai gruppi religiosi, agli omosessuali, malati di mente e portatori di handicap.

Chi meglio di lui può ricordarci l'importanza della memoria, perché non si ripetano più certi orrori e stragi? Primo Levi.

#### **Presidente Isidoro**

Grazie Consigliere Margjoni.

Su questo punto mi ha chiesto la parola... Pensavo che avesse finito, scusi. Prego.

## Consigliere Margjoni

(Segue proiezione di un video)

*“Voi che vivete sicuri  
Nelle vostre tiepide case,  
Voi che trovate tornando a sera  
Il cibo caldo e visi amici:  
Considerate se questo è un uomo  
Che lavora nel fango  
Che non conosce pace  
Che lotta per un pezzo di pane  
Che muore per un sì o per un no.  
Considerate se questa è una donna,  
Senza capelli e senza nome  
Senza più forza di ricordare  
Vuoti gli occhi e freddo il grembo  
Come una rana d'inverno.  
Meditate che questo è stato:  
Vi comando queste parole.  
Scolpitele nel vostro cuore  
Stando in casa andando per via,  
Coricandovi alzandovi;  
Ripetetele ai vostri figli.  
O vi si sfaccia la casa,  
La malattia vi impedisca,  
I vostri nati torcano il viso da voi.”*

Vorrei chiudere questo momento di ricordo con le parole dal Diario di Anna Frank, che sono comunque di speranza: *“E’ un gran miracolo che io non abbia rinunciato a tutte le mie speranze, perché esse sembrano assurde e inattuabili. Le conservo ancora, nonostante tutto, perché continuo a credere nell’intima bontà dell’uomo.”*

## Presidente Isidoro

Grazie Consigliere Margjoni.  
Anche su questo punto il Consigliere Guglielmo mi ha chiesto la parola. Prego Consigliere Guglielmo.

## Consigliere Guglielmo

Anche noi come Italia dei Valori vogliamo ricordare ieri, il Giorno della Memoria.  
Ricordare fa bene, per l’Italia dei Valori memoria è l’impegno della scuola, alle piazze, alle famiglie, ai luoghi formativi, affinché si possano offrire conoscenze e professioni. Senza che questa Giornata diventi una mera celebrazione limitata nel tempo, avulsa dalla prassi.

Noi vogliamo ricordare chi nei lager e nei ghetti dopo ore di prigionia vedeva strappata la possibilità di riconoscersi come essere umano.

Ricordare è fare in modo che mai più accada.

Infine dico ricordiamoci che questa libertà è costata fiumi di sangue, lacrime e dolori. Grazie.

**Presidente Isidoro**

Grazie Consigliere Guglielmo.

Consigliere Lampugnani, sempre sulla stessa cosa? Chiedo un minuto di silenzio.

(Si osserva un minuto di silenzio)

Grazie.

Prego Consigliere Lampugnani.

**Consigliere Lampugnani**

La ringrazio Sig. Presidente. Vi rubo solamente due minuti. Noi tutti ci ricordiamo del Consiglio Comunale in cui avevamo invitato l'Amministratore Delegato dell'Expo, purtroppo era ammalato e non ha potuto partecipare, malattia repentina visto che il giorno dopo ha partecipato ad altre cose in altri lidi; probabilmente era più importante l'altra partecipazione che la nostra.

Ora apprendo dai giornali che all'Amministratore Delegato, Dottor Sala, gli è passata l'orticaria da Consigli Comunali e ha presenziato, è stata richiesta un'audizione dalla Commissione Expo del Comune di Milano, ha partecipato a questa audizione e alla fine dell'audizione ha detto ai Consiglieri di Milano che il giorno 30 potranno fare una visita guidata all'interno dell'Expo.

Ora, fortunatamente hanno trovato i 500 Euro per prendere un pullman per farli girare all'interno dell'Expo, probabilmente hanno mandato in ferie il Responsabile alla sicurezza, visto che le due risposte che ci hanno dato erano: una, che non avevano i soldi per il pullman; l'altra che c'era il Responsabile alla sicurezza che vietava l'ingresso perché c'erano dei seri problemi.

Ora, io inviterei, mi dispiace che in questo istante il Presidente della Commissione Expo non sia presente, io vorrei chiedere agli organi di chiedere al Presidente della Commissione Expo un'audizione di Sala, e a questo ovviamente non si potrà sottrarre. Al contempo chiedere al Presidente di rinnovare o alla Commissione rinnovare la richiesta di fare una visita all'interno del sito dell'Expo; visto che i Consiglieri di Milano ci vanno, visto che Teo Teocoli ci entra e fa pubblicità a Che Tempo Che Fa, ci

piacerebbe che anche noi potessimo entrare in questo sito per vedere come stanno andando i lavori, sapendo benissimo che ci faranno vedere quello che vogliono, ma è una questione di principio.

I Consiglieri Comunali possono chiedere, partecipare richieste su tutti gli organi che hanno relazione con il Comune di Rho, pensate che a Milano un Consigliere Comunale ha dovuto chiedere al Prefetto degli atti e gli atti dopo tanto tempo gli sono stati consegnati.

Ora, non credo che... E' una questione anche di rispetto verso questo Consiglio Comunale. Io chiedo appunto al Presidente della Commissione Expo e al Presidente del Consiglio Comunale di avanzare queste richieste, perché credo che questo Consiglio Comunale meriti un minimo di considerazione su queste cose.

La ringrazio e scusate dell'intervento.

**Presidente Isidoro**

Grazie Consigliere Lampugnani.

Le comunico che la richiesta è già stata inoltrata di nuovo per fare un sopralluogo. Attendiamo risposta, perché noi non dormiamo, siamo molto svegli.

Saluto il Consigliere Regionale Marco Tizzoni, che lo vedo là in fondo, ci fa piacere che sia in aula, come quando viene Carlo Borghetti ed altri Consiglieri. Poi Cecchetti l'abbiamo sempre qua.

\*\*\*\*\*

**PUNTO N. 1**

**MOZIONE PRESENTATA DAI GRUPPI CONSILIARI LEGA NORD, GENTE DI RHO E FORZA ITALIA A SOSTEGNO DEL REFERENDUM CONSULTIVO PER LA REGIONE LOMBARDIA A STATUTO SPECIALE.**

**Presidente Isidoro**

Adesso iniziamo i lavori.

Prego Consigliere

**Consigliere giudici**

Chiedo prima al Presidente di togliere dall'O.d.G. la mozione, perché sono già iniziati in Consiglio Regionale dei lavori nelle Commissioni che trattano questo argomento, quindi chiediamo che venga cancellata dall'O.d.G. Grazie.

**Presidente Isidoro**

Grazie Consigliere Giudici.  
Diciamo che il ritiro è per quanto riguarda il discorso che.. c'è in discussione in Regione Lombardia. Okay. È un ritiro, non è un rinvio.

\*\*\*\*\*

**PUNTO N. 2**

**INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE COMUNALE DEL GRUPPO GENTE DI RHO, SIG.RA BORGHETTI LORELLA, SULLA PROCEDURA DI CONFERIMENTO DELL'INCARICO DI FUNZIONARIO PER LA RESPONSABILITA' DELL'UFFICIO COMUNICAZIONE, MARKETING ED EXPO.**

**Presidente Isidoro**

Prego Consigliere Borghetti.

**Consigliere Borghetti**

Buonasera a tutti. Il Gruppo Gente di Rho ha presentato questa interrogazione dopo aver preso atto che l'Amministrazione Comunale ha predisposto un bando per un conferimento di incarico a un funzionario per la responsabilità dell'Ufficio Comunicazione, Marketing ed Expo.

Noi abbiamo visto il bando e l'oggetto dell'interrogazione è proprio di entrare nel merito di questo bando, visto che i curricula dovevano arrivare entro il 31 di Gennaio e che probabilmente poi, una volta arrivati i vari candidati, bisognerà affidare l'incarico - si presume con tutto l'ottimismo che possiamo immaginare - che avvenga verso fine Febbraio. Visto che recita "la comunicazione, il marketing ed Expo" soprattutto, forse a questa Amministrazione è sfuggita che Expo inizia tra pochi mesi. Quindi, la domanda che ci sorge spontanea è: come mai solo oggi si è pensato di cercare un Funzionario legato alla comunicazione di un evento che doveva essere una grossa opportunità per questa città, ma che evidentemente ormai c'è sfumata?

In particolare, volevamo capire se serve davvero un Funzionario, poiché questa Amministrazione Comunale ha all'organico un Dirigente che si occupava di comunicazione e marketing, oltre a una serie di unità, forse quattro o cinque, poi l'Assessore mi dirà quante sono, che si occupano dell'Ufficio di Comunicazione. Per

cui perché non andare a reperire la forza all'interno della struttura comunale?

Cosa dovrà realizzare questo Funzionario, in particolar modo legato all'evento Expo? Si parla di realizzazione di un free press cartaceo, ma mi risulta che questa Amministrazione già abbia promosso una free press che distribuisce ai cittadini, quindi non si capisce perché si debba pensare ad una nuova editazione avendo già in seno alla vostra Amministrazione un giornalino che viene distribuito; quindi perché non utilizzare lo stesso?

Come pensate di far funzionare la questione?

Quante copie pensate di stampare? Come verranno distribuite? Che tipo di diffusione vorrete dare a questo veicolo?

Quali sono gli altri veicoli che pensate di utilizzare? Perché qua si parla di una cabina di regia della comunicazione istituzionale che fino ad oggi mi sembra che questa Amministrazione abbia già posto in essere.

Sulla strategia di comunicazione è utile - poi dice il bando - "riposizionare il Comune al centro dell'interesse sui principali temi del dibattito cittadino e territoriale". Cosa vuol dire? Vuol dire che la persona dovrà realizzare post su Facebook o avrà degli incarichi particolari?

In particolar modo, poi, vorrei capire quanto inciderà il costo di questa nuova risorsa e poi perché questa risorsa comunque dovrà rimanere in carica con un contratto a tempo determinato fino al mandato elettorale, quindi a Maggio 2016, visto che fino ad oggi, ripeto, avevate cinque persone all'Ufficio Comunicazione, e che questa figura dovrebbe in particolar modo occuparsi della comunicazione legata ad Expo.

Grazie.

**Presidente Isidoro**

Grazie Consigliere Borghetti.  
Assessore Bosani, prego.

**Assessore Bosani**

Grazie. Innanzitutto ringrazio la Consigliera Borghetti perché quanto meno si parla in Consiglio di un tema, la Comunicazione ed Expo, che effettivamente finora ancora non era stato trattato.

Io cercherò di rispondere ovviamente a tutte le domande che mi avete posto. Parto però da una frase scritta all'interno dell'interrogazione, dalla quale emerge quello che è un po' il suo pensiero, cioè che finora su Expo non si è fatto nulla. Questa è la frase conclusiva dell'interrogazione.

Io la posso definire una svista, ma lei mi fa cenno che invece è convinta di questo. Io credo che questo sia un assunto che non si basa sulla realtà ma una sensazione della persona che ha scritto questa interrogazione, quindi sua e del suo Gruppo. Io ne prendo atto.

Dico però che a maggior ragione se questa è la sensazione che lei ha in merito al lavoro fatto per tutto questo tempo dall'Amministrazione Comunale sul tema Expo in qualche modo dà ragione a quella che è la nostra intenzione di assumere una persona che si possa dedicare esattamente a questo tema.

Evidentemente sulla comunicazione per quanto riguarda Expo dobbiamo fare di meglio, però quello che io posso dire è che sicuramente non è che finora non è stato fatto nulla, sotto vari punti di vista l'Amministrazione Comunale è stata coinvolta nell'Esposizione Universale fin dall'inizio del mandato; ovviamente nell'ultimo periodo si sono intensificati di molto tutti gli incontri che abbiamo fatto.

Dicevo, lei conferma di fatto con questa interrogazione la bontà delle nostre intenzioni. Io posso dirle un po' in breve quelle che sono effettivamente le intenzioni che noi andiamo a perseguire con questo bando.

Fondamentalmente si tratta di trasformare, un po' arricchire il servizio attuale di comunicazione e creare un vero progetto di comunicazione integrata che almeno nei nostri intenti potrebbe portare il Comune di Rho a moltiplicare gli effetti di una comunicazione coordinata sul territorio, con diversi strumenti; diventando di fatto un'opportunità anche di marketing per i piccoli imprenditori locali e i commercianti che non avrebbero modo di fare pubblicità alla propria attività altrove, ma anche ovviamente per i grandi investitori.

Si tratta quindi di dare una nuova impostazione di carattere integrato alla comunicazione istituzionale e coprire tutti quegli aspetti di marketing territoriale che finora sono stati poco sviluppati, soprattutto per l'organizzazione interna del Comune che li vedeva di fatto divisi su più uffici.

In particolare, come lei avrà sicuramente letto dal bando, si tratta di offrire molteplici canali di diffusione pubblicitaria di livello locale; parliamo di tabelloni elettronici, che al momento mancano sul territorio, ma anche di sviluppo di siti internet e vari complementi di arredo urbano. Questo ovviamente, come dicevo prima, andrebbe un po' a sostegno dei commercianti e delle imprese locali.

Finora questa cosa è stata poco sviluppata, ma crediamo che la comunicazione istituzionale del Comune non debba essere una mera comunicazione di informazione rispetto a

quello che il Comune fa a livello di Amministrazione Comunale, ma offrire anche un'opportunità di pubblicità rispetto a quello che è il territorio.

Probabilmente mi si dirà che stiamo volando un po' alto, ma io preferisco guardare con ottimismo comunque all'opportunità che ci sta offrendo Expo; perché io non credo che l'opportunità noi ce la siamo persa, anche se lei crede il contrario. Siamo adesso nel vivo. Ci sono molti Enti Locali che si stanno muovendo adesso perché effettivamente soprattutto sulla comunicazione, questa è una critica che si può fare ad Expo ma anche a noi stessi, si è stati un po' ad aspettare che arrivasse qualche indicazione un po' più precisa dall'alto e qualche opportunità.

In realtà, credo che tutte le Amministrazioni e tutti gli enti abbiano capito che invece dobbiamo essere noi a muoverci. Noi questo l'abbiamo capito, ci siamo sempre mossi, adesso è arrivato il momento di portare a compimento tutti quei lavori e quei processi che abbiamo iniziato. Come vi dicevo prima, il Comune non è stato fermo, gli uffici finora hanno lavorato e hanno lavorato anche molto bene, ci serve ora concretizzare e mettere insieme tutte le tessere del puzzle.

Per fare questo capite bene che è necessario trovare una figura esperta di comunicazione di impresa, se vogliamo, e anche di marketing territoriale che al momento manca, anche in forze all'Ufficio Comunicazione. Soprattutto, come dice lei Consigliera Borghetti, essendo a ridosso dell'evento di Expo, ci serve una figura che si dedichi a questo a tempo pieno. Non potremmo noi in questo momento permetterci di portare via delle forze agli uffici che sono già oberati di lavoro.

Innanzitutto il tempo, come dicevo, è vero, manca poco ad Expo, ma gli uffici finora hanno fatto tanto. Il lavoro è stato fatto nell'arco di anni e si è intensificato ovviamente man mano che ci si avvicina all'evento.

È evidente che a poche settimane dall'inizio dell'Esposizione Universale dobbiamo un po' mettere insieme i pezzi rispetto a tutto quello che è stato fatto finora. In questo senso il Funzionario ci serve soprattutto per fare da cabina di regia.

All'interno del bando, io lo cito, c'è scritto che il Funzionario dovrà guidare una cabina di regia della comunicazione istituzionale che possa convogliare le necessità dell'istituzione comunale ma anche delle organizzazioni profit e no profit che vogliono sfruttare le potenzialità di sviluppo delle loro attività in coincidenza con l'Expo 2015.

All'interno del bando si dice anche che dovrà implementare i diversi strumenti e canali pubblicitari,

predisporre un Piano per la comunicazione integrata 2015/2016 per il Comune. Su quello che il Funzionario dovrà fare credo che il bando entri già abbastanza nello specifico e non vorrei andare sinceramente ancora di più nello specifico.

Quello che posso dire è che in aggiunta a tutto quello che è stato fatto finora sulla comunicazione c'è tutta la parte - come dicevo prima - di pubblicità, quindi di marketing territoriale. Questo è un arricchimento del servizio, che va comunque a svilupparsi.

In particolare, anche rispetto al discorso della pubblicità c'è tutto un processo di semplificazione e razionalizzazione già avviato all'interno della macchina comunale, sul quale stiamo già lavorando; come quello ad esempio relativo alle procedure di rilascio delle autorizzazioni degli impianti pubblicitari, che al momento - come dicevo - sono divise tra più uffici.

In sostanza, si tratta di regolamentare in modo razionale l'approccio al nostro territorio, perché credo che soprattutto a ridosso dell'Expo ci troveremo di fronte come Comune a una lunga lista di richieste, alle quali noi dovremo essere in grado di far fronte in modo semplice per agevolare ovviamente gli investitori che vorranno affacciarsi sul territorio, ma anche e soprattutto in modo veloce; cosa che con la struttura attuale diventerebbe difficile fare.

I tempi stretti rispetto all'inizio dell'Expo sicuramente ci spingono a dare un'accelerata. Questo personalmente non mi spaventa e non spaventa la macchina comunale. Anzi, devo dire, in questo senso va anche il mio ringraziamento a tutti gli uffici che abbiamo coinvolto già in questi mesi, in vista di questa chiamiamola piccola ristrutturazione interna, perché devo dire che hanno partecipato anche con un certo entusiasmo alle riunioni che abbiamo fatto proprio in vista di questo.

Mi si chiedeva prima, adesso riprendo una breve domanda sul discorso della free press, si tratta di due cose completamente diverse. Nella nostra idea il giornalino comunale è quello che ora vedete, che esce più o meno ogni due mesi ed è una raccolta delle principali notizie e informazioni rispetto al lavoro dell'Amministrazione e ovviamente lascia lo spazio anche alle espressioni dei partiti.

La free press si dovrebbe concentrare sulla promozione del territorio e su un calendario di eventi, per poi essere distribuito banalmente anche alle porte di Expo.

Io non posso entrare nel merito delle copie che andranno ad essere distribuite perché poi su queste cose ci sarà un bando, chiaramente sono tutte delle caratteristiche che vanno a guardare talmente la specificità che in questo

momento noi non possiamo dare. L'idea però è quella di pubblicizzare maggiormente gli eventi che sono tanti e che andremo ad organizzare sul territorio.

Giusto per chiudere, posso arrivare a comprendere i dubbi rispetto alla tempistica. Quello che mi lascia un po' perplesso è il discorso relativo al trattamento economico. Se vuole sapere quanto guadagnerà il Funzionario io dico che guadagnerà esattamente quanto previsto dai vigenti Contratti collettivi nazionali decentrati per gli Enti Locali. Non sarà uno stipendio equiparato a quello di un dirigente, ma molto inferiore. Ovviamente sono previsti degli incentivi eventuali, come da contratto.

Non andrei oltre su questo aspetto, anche perché credo che se dobbiamo misurare tutto con il salvadanaio io trovo un po' campate per aria le critiche che sono state avanzate, collegandosi al tema del Funzionario negli ultimi giorni, nelle ultime settimane sulla stampa piuttosto che sui social network.

Questo perché io credo che sia evidente a tutti, del resto basta leggere i numeri, che questa Amministrazione in realtà ha effettuato dei grossi risparmi su più fronti. Non mi piace neanche parlare di risparmio perché il risparmio può essere visto anche in modo negativo. Io credo che qui si sia fatto un grosso lavoro di razionalizzazione, che ha poi portato a dei risparmi. Io posso parlare per la comunicazione, da quando l'Amministrazione Comunale si è insediata ha rinunciato per esempio alla figura dell'addetto stampa che è stato incorporato all'interno di questo Ufficio Comunicazione.

Abbiamo ristrutturato senza spendere praticamente nulla, ma tramite un bando vinto, parte del sito internet, che in realtà quando era nato era già un po' obsoleto, per chi capisce qualcosa di tecnologia.

Lei ha fatto anche delle altre critiche nel corso delle ultime settimane ad esempio su quanto l'Amministrazione spende per le cerimonie istituzionali, come quella del 25 Aprile o del 4 di Novembre. Io non sono mai entrata in polemica perché non è intenzione farlo e non lo farò nemmeno questa sera; però ad esempio sulle cerimonie, visto che la faccia l'ho messa io quando ho incontrato io le associazioni, tutte le associazioni combattentistiche d'arma che partecipano con grande entusiasmo e grande passione a queste cerimonie, che per loro hanno un valore, chiedendo loro se era possibile, ovviamente se loro erano d'accordo, a fare anche un po' di spending review su quello. Banalmente, tutte le belle bandiere tricolori che si vedevano il 4 di Novembre, si sono sempre viste in giro per tutta la città, io ho chiesto loro un po' di flessibilità per far sì che potessero essere messe

solamente nei luoghi dove diciamo magari poi si andava a fare il discorso di chiusura.

Io devo dire che le associazioni ad esempio si sono dimostrate molto comprensive e molto disponibili.

Questo è uno dei tanti esempi per far capire che l'Amministrazione su più fronti è andata a cercare di contenere i costi, anche i più piccoli, per cercare poi di destinarli a qualcosa di importante.

Sulla comunicazione ad esempio di certo non abbiamo sperperato.

Questo è quanto io ho da dire. Non so se ho risposto a tutte le domande, se c'è qualcosa che manca, forse qualcosa sulle figure interne. Sulle figure interne l'Ufficio Comunicazione attualmente è composto da 4 persone, man mano si sono caricati sull'Ufficio Comunicazione diversi compiti, dall'organizzazione delle cerimonie istituzionali all'Ufficio Stampa.

È chiaro che non siamo stupidi e capiamo che soprattutto sotto Expo ci sarà un carico di lavoro molto-molto maggiore. Io credo che quella di pensare a un Funzionario che potesse fare da cabina di regia, mettere insieme tutte queste cose e sviluppare la parte di pubblicità, che poi di fatto questa sì è un'opportunità per il territorio, sia nata anche da un'esigenza che hanno manifestato gli stessi uffici comunali, non solo l'Ufficio Comunicazione ma anche tutti gli altri.

Io credo che il compito primo di un'Amministrazione sia quello di individuare un'esigenza e di dare una risposta. Questo è quello che noi abbiamo fatto. Gli uffici che finora hanno lavorato hanno più volte lamentato che poteva mancare un occhio che dall'alto guardasse tutto quanto e mettesse evidentemente insieme i pezzi; noi cerchiamo di dare una risposta a questo bisogno.

Il contratto, ovviamente, non si esaurisce con Expo perché noi vogliamo che tutto quello che noi adesso andremo a fare con questo nuovo Funzionario e questa nuova riorganizzazione interna, dal discorso delle sponsorizzazioni alla semplificazione dei processi, sia un valore aggiunto per la città e anche un lascito di Expo; perché poi le Amministrazioni Comunali e gli enti devono riuscire a cogliere le opportunità di un evento come l'Esposizione Universale anche in questo senso. Soprattutto sulla comunicazione, che è un servizio che non rimane fermo nel tempo, ma subisce degli evidenti cambiamenti anche in base a quella che è la situazione che sta al di fuori degli uffici comunali, io credo che questo sia un modo, già questo, di cogliere un'opportunità offerta da Expo.

## **Presidente Isidoro**

Grazie Assessore.  
Prego Consigliere Borghetti.

## **Consigliere Borghetti**

Mi dispiace tantissimo Assessore del suo intervento perché non ha risposto praticamente a quasi nessuna delle domande che io le ho posto. In particolar modo, le ho chiesto il costo del dipendente, mi ha ripetuto paro-paro quello che c'era scritto sul bando, che sono in grado di leggere benissimo da sola. Sarebbe stato opportuno che lei fosse venuta in Consiglio Comunale a dirci quanto incide un contratto di quel livello per un dipendente.

Sa perché le parlo di costo del personale? Perché questa Amministrazione Comunale costa 1.028 Euro a cittadino, quindi ogni nostro cittadino paga 1.028 Euro all'anno e il costo più importante è il costo del personale dipendente. Forse vi è sfuggito, forse lei non lo sa, ma è un'incidenza importantissima. Cinque persone facevano parte dell'Ufficio Marketing e Comunicazione, c'era un Dirigente che da tre anni e mezzo, quattro, da quando ci siete, che si occupava di questo ufficio e non so dove sia finita e che cosa stia facendo, comunque c'era. Lei non ha risposto assolutamente a nulla. Ha tirato fuori delle questioni, i canali di diffusione pubblicitaria, sono capace di leggere il bando, ma io non ho capito quali sono questi canali di diffusione...

(Intervento fuori microfono dell'Assessore Bosani)

## **Consigliere Borghetti**

No, non li ha citati, ha parlato di siti internet. Il sito internet c'è e non credo serva a un Funzionario.

Arredo urbano? Opportunità di pubblicità per i cittadini?

Allora lei si è un po' contraddetta, perché ha detto in questi anni gli uffici hanno lavorato e hanno lavorato bene; però poi dall'altra parte dice serve una cabina di regia per promuovere quei canali di diffusione pubblicitaria, ma gli strumenti di diffusione pubblicitaria non è chiaro quali siano. Perché se per mettere due cartelloni o fare un sito internet lei ha bisogno di un Funzionario, di coordinamento e di regia, mi domando cosa facciamo.

Allora, hanno lavorato bene gli uffici, il personale si è prodigato in questi anni e non lo metto in dubbio; però, guarda caso, adesso a due mesi dall'inizio serve un soggetto che vada a dire a queste persone unite i vari

puntini del puzzle perché non siamo in grado di metterli insieme.

Lei non ha risposto alla mia interrogazione. Ha fatto uno spot su un'attività dicendo quanto sarà fantastica questa opportunità. Per me non è un'opportunità, per me è un inutile spreco di denaro e se permette, visto che ogni rhodense paga 1.028 Euro per questa Amministrazione, continuare a buttare nel cesso soldi mi pare sia arrivato il momento di smetterla! Anche perché in tre mesi io mi domando quali progetti potrà mai mettere in piedi un Funzionario. Grazie.

**Presidente Isidoro**

Grazie Consigliere Borghetti.

\*\*\*\*\*

**PUNTO N. 3**

**INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE COMUNALE DEL GRUPPO GENTE DI RHO, SIG.RA BORGHETTI LORELLA, SULLA REALIZZAZIONE DEL NUOVO PARCHEGGIO IN VIA RISORGIMENTO A SERVIZIO DI EXPO 2015.**

**Presidente Isidoro**

Prego Consigliere Borghetti.

**Consigliere Borghetti**

Questa è un'altra chicca di interrogazione legata a questa bellissima Amministrazione, sempre legata ad Expo e a quanto magnificamente state lavorando su questo tema. Abbiamo appreso che la Giunta il 23 di Dicembre, poco prima di Natale, per chiudere l'anno in bellezza, ha individuato quale sarà il parcheggio legato al nuovo interscambio.

L'Assessore Forloni ha dichiarato che siccome c'era molta fretta perché l'Expo inizia, ma l'abbiamo saputo che Expo sta iniziando per cui capisco la fretta di dover trovare una soluzione a breve, perché quando una cosa è inaspettata c'è premura, ha individuato un'area per realizzare questi 400 e passa posti auto, che dovranno servire sia per Expo ma anche poi per tutti quei poveri sfigati di pendolari che vanno a prendere la metropolitana, a 1 km di distanza dalla fermata della metropolitana.

Allora la domanda sorge spontanea: come pensate di portare o di deportare i nostri concittadini dal parcheggio a 1 km alla fermata della metropolitana. Grazie.

**Presidente Isidoro**

Grazie Consigliere Borghetti.  
Prego Sig. Sindaco.

**Sindaco Romano**

Al di là del tono polemico dell'interrogazione, della presentazione, magari parole come deportazione si potevano evitare visto che abbiamo appena commemorato la Giornata della Memoria e stiamo parlando di atti amministrativi.

Lei forse ha appreso dai giornali recentemente, magari era distratta durante gli altri Consigli Comunali quando abbiamo parlato anche di questo tema, più volte forse, prospettato soluzioni, fatto accordi di programma. Se lei la trova come novità dell'ultima settimana questa soluzione, questa soluzione, va beh, magari da un cittadino che non partecipa alle attività dell'Amministrazione e del Consiglio è legittimo, nel momento in cui viene da un Consigliere Comunale, quando questo argomento è passato più volte su questi banchi, qualche domanda ce la possiamo anche fare.

Comunque, venendo al merito, il tema del parcheggio di interscambio di Via Risorgimento è un tema assolutamente sentito e scottante. Nel senso che sono anni che si cerca di trovare una soluzione. Siamo in una situazione in cui l'attuale parcheggio in fondo a Via Risorgimento è totalmente insufficiente per i posti auto dei pendolari. Non è tanto un discorso legato ad Expo, quanto un discorso di garantire i posti, i parcheggi, a chi prende la metro per andare a lavorare, a studiare, a recarsi a Milano.

Il parcheggio di interscambio era stato previsto già nell'Accordo di Programma Fiera, doveva essere realizzato quando venne realizzata Fiera, con una previsione di 2.000 posti auto. Non venne mai realizzato. La previsione prima dell'Accordo di Programma Expo era di realizzare questo parcheggio di interscambio sui nostri terreni all'interno del sito Expo. Ovviamente, il tutto diventava incompatibile con l'evento Expo e l'Accordo di Programma che abbiamo approvato prevedeva lo spostamento da un punto di vista urbanistico di questo parcheggio di interscambio da dentro il sito Expo al di fuori del sito Expo, cosiddetta vasca volano, parcheggio di Via Risorgimento.

Tra l'altro, questo ha portato anche alla valorizzazione di quei terreni che noi avevamo dentro Expo, che abbiamo venduto a 6 milioni di Euro, che abbiamo incassato, manca l'ultima rata prevista per la fine di quest'anno.

Dopo di che si è iniziato a lavorare per trovare delle soluzioni che garantissero un posteggio con stalli sufficienti. Sono state fatte delle altre valutazioni da parte delle agenzie regionali che studiano la mobilità; da una previsione di 2.000 posti si è scesi a 1.500, nel senso che allo stato attuale sarebbero necessari 1.500 posti per garantire un corretto utilizzo del parcheggio adibito alla metropolitana.

Si sono fatti moltissimi progetti, noi non siamo il soggetto attuatore che ha in carico quest'opera, ma il Comune di Milano attraverso MM, con soldi del Ministero; sono stati fatti almeno dieci ipotesi progettuali, dalla più grande che prevedeva una spesa di 42 milioni di Euro, che è stata evidentemente scartata perché le risorse non c'erano, e anche perché c'era un problema e c'è un problema tecnico per realizzare un parcheggio multipiano sull'attuale parcheggio ... parcheggio Via Risorgimento, ma che in realtà è una vasca volano con sopra un piastrone, perché proprio non tiene a livello strutturale il peso di più piani. Massimo si può fare un piano, due piani in Fast Park, cioè quelli tipo aeroporto.

La soluzione che era stata individuata a livello urbanistico come soluzione definitiva, con l'Accordo di Programma Fiera, è di utilizzare il parcheggio attuale tutto a raso e di acquisire delle aree limitrofe per poi utilizzarle in una prima fase a raso, quindi raddoppiare la capacità, quando si avranno i finanziamenti realizzare un multipiano sull'area che si va ad acquistare.

Per fare questo, la soluzione minima prevedeva 6 milioni, 6 milioni e mezzo di Euro, che non erano a nostra disposizione. Quella è la soluzione ottimale, studiata a livello urbanistico, cioè quella definitiva.

Non ci sono le risorse a disposizione.

Ad un certo punto si pensava che queste risorse potessero essere trovate perché il Comune di Milano aveva già in pancia un finanziamento di 4.200.000 Euro che gli era stato trasferito dal Ministero, negli anni 2000, come prima trancia del parcheggio di interscambio inizialmente previsto per Fiera, quello - come detto - che era all'interno del sito Expo.

Solamente questi soldi erano vincolati alla realizzazione di quel progetto, che aveva una sua approvazione al CIPE, abbiamo chiesto al CIPE di poter svincolare quei 4.200.000 Euro da destinare al nuovo progetto, quindi all'acquisizione della nuova area e un parcheggio inizialmente a raso; con il contributo di Expo si riusciva a

far quadrare il Piano Economico Finanziario e realizzare il parcheggio a raso.

Devo dire che le abbiamo provate tutte, nel senso che anche il Commissario Unico Sala con i suoi poteri di impulso ha scritto al Ministero dicendo che comunque quello era un parcheggio in prossimità di Expo e bisognava trovare la risoluzione. Non si chiedevano soldi aggiuntivi ma solo di poter utilizzare dei soldi già stanziati su un progetto sull'altro progetto.

Abbiamo provato con lo Sblocca Italia, con tutti i canali possibili, ma quell'autorizzazione ad oggi non è ancora arrivata. Il che significa che noi non abbiamo tutte le risorse per realizzare subito la soluzione definitiva.

C'era però la necessità di trovare una soluzione temporanea che garantisse posti in più, noi ne abbiamo previsti 450 in più, in prossimità di quell'area. L'unica soluzione possibile, perché come al solito si fanno le mozioni per contestare, ma lungi dal proporre soluzioni alternative, su quell'area, in quella zona non c'è un'altra area disponibile, l'unica area disponibile è quella del Comune che dista 600 metri dall'ingresso del parcheggio. Dopo di che c'è il parcheggio e quant'altro.

Questa certo che non è la soluzione ottimale. Noi avevamo lavorato per arrivare sin da subito a una soluzione definitiva, ma le risorse ad oggi non ci sono.

Questa è una soluzione più o meno immediata, noi abbiamo previsto per fine Luglio - Agosto l'ultimazione di quest'opera. Proprio ieri è arrivata la convenzione da Expo, perché a proposito di Amministrazione, che si dice "spendaccioni ecc.", qui abbiamo, dopo lunghissime trattative, eravamo partiti da 700.000 Euro ecc., un contributo di Expo di 3 milioni di Euro, dei quali 1 milione e 3 per realizzare il parcheggio a metà di Via Risorgimento, un parcheggio che può essere utilizzato dai pendolari e da chi vive quell'area, chi passa di lì sa quanta fame di posteggi c'è, non solo per i pendolari ma anche per le aziende. Più altri 1.700.000 Euro che investe Expo per la sistemazione del parcheggio attuale e la creazione di 200/250 stalli anche per le biciclette, modello di quello che stiamo realizzando in stazione. Anche perché l'urgenza di trovare nuovi posti auto è dovuta dal fatto che tra un po' partiranno i lavori di ultimazione della viabilità Expo che toglieranno posti a quell'area.

È una situazione assolutamente urgente, questa è l'unica soluzione possibile attuale. Per mitigare il disagio, ovviamente, abbiamo pensato a un collegamento con navetta che fa, fisso, avanti e indietro dal parcheggio alla stazione. Chi vuole poi farsi 600 metri a piedi si fa 600 metri a piedi, chi vuole utilizzare la navetta ci sarà

questo avanti e indietro in continuo della navetta per garantire velocità ma anche sicurezza nei trasporti.

Questo è comunque un risultato che stiamo portando a casa, faticando e non poco, perché non è che se vai a chiedere 3 milioni anche ad Expo, Expo volentieri te li dà, c'è tutta un'azione di convincimento, a volte anche di braccio di ferro, per trovare delle risorse che noi non siamo in grado di mettere a disposizione. Noi tutti conosciamo il nostro Bilancio, noi 3 milioni di Euro da investire per un parcheggio non li abbiamo. Non abbiamo neanche un milione di Euro da investire per il parcheggio. Siamo in una situazione che non possiamo accendere mutui, aumentare ancora l'indebitamento, ma non perché non vogliamo, perché non possiamo farlo visto il tasso di indebitamento dei nostri Bilanci. Queste sono risorse che Expo mette comunque a disposizione del Comune di Rho, aggiunte ai 6 milioni, aggiunte ai 2 milioni e 800, 3 milioni e 2 della valorizzazione dei diritti volumetrici su quella vasca, al milione che Expo ci ha messo per il nuovo Commissariato, sono iniziati i lavori settimana scorsa, mi hanno scritto che entro fine... 15 Maggio si prevede di finire i lavori. Quindi, sono tutte risorse che grazie alla presenza di Expo abbiamo portato alla nostra città.

Ripeto, questo del parcheggio di Via Risorgimento non è un problema che è nato perché c'è Expo, è un problema ormai storico. Ce lo ricordiamo tutti.

Adesso, da quando il parcheggio è gratis, oggettivamente chi arriva anche alle nove di mattina, forse anche prima, non trova posto, con problemi di sanzione perché a volte si parcheggia sul circuito del pullman e più volte sono dovuti intervenire perché il pullman si bloccava. Insomma, siamo l'unico paese con una stazione che è il terminal di una linea della metropolitana che non ha un parcheggio di interscambio, pur essendo stato previsto nel 2000.

Questa è la soluzione provvisoria che noi abbiamo pensato. Abbiamo trovato le risorse, la convenzione è arrivata l'altro giorno, l'approveremo in Giunta Martedì.

C'è la soluzione definitiva che è quella che ho detto, si è in attesa dello sblocco delle risorse da parte del Ministero per poi renderla ottimale.

Se poi chi propone la mozione ha anche soluzioni alternative e migliorative siamo qui per ascoltarle. Ad oggi non le ho sentite.

**Presidente Isidoro**

Grazie Sig. Sindaco.  
Consigliere Borghetti, prego.

### **Consigliere Borghetti**

Ringrazio il Sindaco dell'intervento. Al di là dell'aver riepilogato i fatti preciso che era la delibera di Giunta del 23 di Dicembre, quindi il cappello iniziale del suo intervento mi è sembrato alquanto inopportuno, ma va bene.

La domanda era come pensava quindi di far raggiungere i pendolari al parcheggio, ha detto una navetta, non ho capito questa navetta se sarà una navetta gratuita, se sarà... Chi pagherà il costo di questa navetta, grazie.

### **Presidente Isidoro**

Grazie Consigliere Borghetti.

### **Sindaco Romano**

Adesso questo sul gratuito o meno lo vedremo, penso che sarà gratuita. I costi, avendo messo Expo 3 milioni di Euro, saranno a carico del nostro Bilancio.

### **Presidente Isidoro**

Grazie Sig. Sindaco.

\*\*\*\*\*

### **PUNTO N. 4**

#### **APPROVAZIONE VERBALE DELLA SEDUTA CONSILIARE DEL 18 DICEMBRE 2014.**

### **Presidente Isidoro**

Scrutatori Borghetti, Guglielmo, Sinigaglia.  
Confermiamo la presenza. Votiamo.

<b>CONSIGLIERI PRESENTI</b>	<b>21</b>	
<b>CONSIGLIERI ASSENTI</b>	<b>4</b>	<b>Bisio, Cecchetti, Kirn, Colombo</b>
<b>CONSIGLIERI ASTENUTI</b>	<b>4</b>	<b>Borghetti, Caputo, Giussani, Lemma</b>
<b>CONSIGLIERI VOTANTI</b>	<b>17</b>	
<b>CONSIGLIERI FAVOREVOLI</b>	<b>17</b>	

Verbale approvato.

\*\*\*\*\*

**Presidente Isidoro**

L'Assessore mi chiedeva, siccome deve arrivare il Dottor Ciceri che è al Comune di Pero, all'altro Consiglio Comunale, dovrebbe arrivare, se invertiamo.., per farlo arrivare, per dargli il tempo di arrivare bello tranquillo. Se invertiamo facciamo Modifica Statuto Azienda Servizi del Rhodense S.p.A., nominata Aser S.p.A.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Pellegrini)

**Assessore Negrini**

Sono perfettamente in grado, è solo una questione di cortesia istituzionale, se volete possiamo farlo anche subito.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Pellegrini)

**Presidente Isidoro**

Lo rinviamo, lo invertiamo o...? No, rinviamo, invertiamo i due punti. Facciamo il punto 6 allora.  
Risponde l'Assessore....Prego Orlandi.

\*\*\*\*\*

**PUNTO N. 6**

**MODIFICA STATUTO AZIENDA SERVIZI DEL RHODENSE  
S.p.A. DENOMINATA A.S.E.R. S.p.A.**

**Assessore Orlandi**

Grazie Presidente. Con questa delibera andiamo a completare le richieste che aveva fatto a noi la Corte dei Conti con la propria delibera del Marzo 2013. Se vi ricordate già avevamo modificato in questo Consiglio Comunale le altre due società sul cui Statuto la Corte dei Conti aveva fatto dei rilievi, che erano Nuovenergie S.p.A. e Nuovenergie Teleriscaldamento. Vi erano poi stati dei rilievi su Aser S.p.A., le cui modifiche statutarie

però non sono state possibili nel corso del 2014 a causa delle note vicende societarie di Aser, che hanno visto il socio del Comune di Rho cambiare nel corso del 2014. Quando si va a mettere mano a uno Statuto è sempre meglio farlo in forma totalitaria, quindi con il consenso di tutti i soci, altrimenti potrebbero scattare delle clausole, come ad esempio quella del recesso e via dicendo, che sarebbero scattate nella situazione di Aser.

Le modifiche le scorro velocemente, in Commissione le abbiamo illustrate in maniera più approfondita. Riassumo per sommi capi.

Riguardano l'art. 4 in particolare, dell'oggetto sociale, dove viene sfrondata l'oggetto sociale da tutta una serie di servizi che oggi dal punto di vista normativo Aser neanche potenzialmente potrebbe eseguire. Ve ne leggo alcuni per intenderci. C'era ad esempio la manutenzione e riparazione degli impianti radiotelevisivi, degli impianti di sollevamento, montacarichi, impianti antincendio, direzione lavori e via dicendo. Tutte queste attività, che un tempo era potenzialmente possibile far eseguire ad un'azienda partecipata dai Comuni, oggi a normativa vigente invece non si può più fare.

Aser può svolgere solo, ed è quello che rimane nel suo oggetto sociale, il servizio per cui era stata fatta la gara. Aser era stata costituita in una gara a doppio oggetto sul servizio di igiene urbana, quindi spazzamento, raccolta rifiuti e trattamento dei rifiuti.

Questo è l'oggetto sociale che rimane a seguito della modifica e le relative attività connesse.

Ci sono state poi delle riscritture che non cambiano nella sostanza alcuni articoli, sono stati diciamo riscritti meglio.

L'ulteriore modifica fatta è una modifica molto semplice sulla convocazione dell'assemblea, nel senso che prima era prevista la convocazione dell'assemblea tramite pubblicazione in Gazzetta Ufficiale, che ha delle tempistiche lunghe e dei costi. Oggi è prassi in tutte le società procedere con la convocazione tramite raccomandata o PEC, piuttosto che altri strumenti che abbrevino i tempi di convocazione e diminuiscano i costi della stessa.

Quello su cui invece è cambiato, però diciamo non era stato rilevato dalla Corte dei Conti, è l'art. 16 che va in copia poi con l'art. 23, che riguarda la nomina dell'Amministratore Delegato. Prima esisteva uno Statuto e dei Patti Parasociali, adesso con la modifica dello Statuto viene annesso diciamo nello Statuto ciò che era previsto nel Patto Parasociale.

Cosa era previsto nel Patto Parasociale? Alla fine era prevista, la cosa principale inserita, era previsto che

l'Amministratore Delegato qualora venga nominato, quindi qualora come opportunità e non come obbligo, debba essere scelto tra i Consiglieri di Amministrazione nominati dal socio privato.

Quindi, l'Amministratore Delegato nello spirito della società per cui il socio privato apporta il know-how sul servizio di igiene urbana, l'Amministratore Delegato che ha una funzione di tipo operativo qualora venga nominato, deve essere scelto tra i Consiglieri di Amministrazione nominati dal socio operativo.

L'ultima cosa inserita, e qui concludo, è l'art. 24, compenso degli amministratori, abbiamo ribadito il fatto che Aser per quanto riguarda il compenso degli amministratori sia soggetta all'ordinamento vigente in materia di partecipate pubbliche; per cui tutti i vari limiti rispetto agli incarichi, ai compensi che la normativa ha sfornato negli ultimi anni e negli ultimi mesi, si applicano tout court anche ad Aser.

Questo è quanto. Nel caso ci fossero approfondimenti sono a disposizione.

**Presidente Isidoro**

Grazie Assessore Orlandi.  
Prego Consigliere Sinigaglia.

**Consigliere Sinigaglia**

Grazie Presidente. Il mio intervento è come Presidente della Commissione Affari Istituzionali e Organizzazione.

Ieri l'Assessore alla partita Andrea Orlandi ci ha spiegato le motivazioni della modifica dello Statuto di Aser, Azienda Servizi Rhodense S.p.A.

Nell'intervento che mi ha preceduto dell'Assessore, queste motivazioni sono già state spiegate, naturalmente alcune verranno ridette.

Partendo dalla deliberazione del Consiglio Comunale del 2004, che ha istituito la Società per Azioni a prevalente carattere pubblico per la gestione dei servizi ambientali e il relativo Statuto Sociale, la quota di partecipazione detenuta dal Comune di Rho è attualmente del 67%.

La Corte dei Conti, Sezione Regionale di Controllo per la Lombardia, già nel 2013 ha evidenziato nello Statuto di Aser un oggetto sociale ampio, a volte non aderente alle finalità istituzionali del Comune.

Il Consiglio di Amministrazione di Aser ha rilevato la necessità di apportare modifiche allo Statuto, sia per allineare l'oggetto sociale con le normative dettate in materia di società pubbliche erogatrici di servizi pubblici locali, sia recependo le indicazioni della Corte dei Conti.

I tempi di adeguamento del dettato statutario si sono dilatati a causa delle complesse vicende che hanno riguardato il passaggio al socio privato, considerata la necessità di avere il voto di tutti i soci per approvare le modifiche allo Statuto Societario.

Velocemente, sono stati modificati gli articoli: l'art. 1 con la denominazione, rivisto formalmente per migliorarlo, eliminando il riferimento specifico ai soci.

L'art. 4, oggetto sociale, sono stati eliminati tutti quei servizi non attinenti all'oggetto sociale.

L'art. 6, azionisti, si è proceduto ad una riscrittura migliorativa del relativo dettato statutario.

L'art. 11, la convocazione dell'assemblea, è stata introdotta una lieve modifica di contenuto in merito alle modalità operative di convocazione.

Art. 12, l'intervento in assemblea, si è proceduto ad una riscrittura migliorativa dello Statuto.

L'art. 16, Consiglio di Amministrazione, prima c'era lo Statuto e c'erano i Patti Parasociali, nei quali erano fissate le condizioni per la nomina dell'Amministratore Delegato e l'oggetto della gara. Successivamente, per ragioni di trasparenza, si è ritenuto di riportare tale condizioni nello Statuto, facendo così decadere l'efficacia dei citati Patti Parasociali.

L'art. 23, Amministratore Delegato, sono ripresi i contenuti dell'art. 16, nomina dell'Amministratore Delegato.

L'art. 24, compenso degli amministratori, la modifica introdotta al comma 1 dell'art. 24 omissis "se e in quanto consentito dall'ordinamento vigente" omissis. Si è motivata questa scelta di applicare a tale fattispecie la stessa disciplina prevista per le società partecipate e quindi quella del regime pubblicistico e non privatistico delle società.

L'art. 29, viene adeguato il dettato dell'art. 29 indicando quale soggetto competente a decidere in merito alle controversie societarie, il giudice, munito della giurisdizione propria, come predeterminato per legge, anziché un arbitro nominato dalla Camera Arbitrale, istituita presso la competente Camera di Commercio.

I componenti della Commissione hanno posto quesiti sulle nomine. Il Presidente e i Consiglieri sono nominati dal Comune, mentre l'Amministratore Delegato è nominato dal socio privato.

Il voto della Commissione è stato all'unanimità. Grazie.

**Presidente Isidoro**

Grazie Presidente Sinigaglia.

Non vedo iscritti a parlare, passiamo in votazione.

Confermiamo la presenza.  
Votiamo.

<b>CONSIGLIERI PRESENTI</b>	<b>23</b>	
<b>CONSIGLIERI ASSENTI</b>	<b>2</b>	<b>Cecchetti, Kirn</b>
<b>CONSIGLIERI ASTENUTI</b>	<b>2</b>	<b>Caputo, Lemma</b>
<b>CONSIGLIERI VOTANTI</b>	<b>21</b>	
<b>CONSIGLIERI FAVOREVOLI</b>	<b>21</b>	

Regolamento approvato.  
C'è l'immediata eseguibilità? Votiamo l'immediata eseguibilità.  
Confermiamo la presenza.  
Votiamo.

<b>CONSIGLIERI PRESENTI</b>	<b>23</b>	
<b>CONSIGLIERI ASSENTI</b>	<b>2</b>	<b>Cecchetti, Kirn</b>
<b>CONSIGLIERI ASTENUTI</b>	<b>2</b>	<b>Caputo, Lemma</b>
<b>CONSIGLIERI VOTANTI</b>	<b>21</b>	
<b>CONSIGLIERI FAVOREVOLI</b>	<b>21</b>	

Immediata eseguibilità approvata.

\*\*\*\*\*

## PUNTO N. 5

### PRESA D'ATTO DEL PIANO PROGRAMMA ANNUALE 2015 DELL'AZIENDA SPECIALE CONSORTILE SER.CO.P.

**Presidente Isidoro**

Facciamo SER.CO.P.? Non è arrivato ancora il Dottor Ciceri?

**Assessore Negrini**

No, poi non vorrei urtare la suscettibilità della Consiglieria Pellegrini, quindi possiamo farlo anche subito.

**Presidente Isidoro**

Allora ritorniamo al punto n. 5.  
Prego Assessore Negrini.

*Esce dall'aula il Presidente, Sig. Giovanni Vittorio Isidoro, sostituito dal Vice Presidente, Sig. Stefano Giussani.*

**Assessore Negrini**

Mi sarebbe piaciuto attendere l'arrivo del Dottor Ciceri, non tanto e non soltanto perché più e meglio di me può essere in grado di svolgere questo argomento, che è abbastanza importante, ma perché mi corre l'obbligo all'inizio di questa presentazione di, come dire, fare i complimenti a tutto il gruppo di SER.CO.P. perché ha lavorato molto bene nel corso del 2014 e che, notizia del 24 di Dicembre, ha ottenuto, primo gruppo di presentazione in tutta la Lombardia, un importante riconoscimento dalla Fondazione Cariplo, ottenendo il primo posto in un bando che si chiama "Oltre i perimetri welfare" e che ci consentirà nel corso del prossimo triennio un investimento di 1.800.000 Euro sulle nuove fragilità.

Mi sarebbe piaciuto - dicevo - attendere l'arrivo del Dottor Ciceri perché mi pareva anche importante sottolineare come il lavoro svolto da SER.CO.P. in questo.. è stato un lavoro molto importante, lavoro che tra l'altro come ripeto ha visto SER.CO.P. vincere un bando al quale hanno partecipato 124 raggruppamenti. Voglio dire, anche dal punto di vista qualitativo oltre che economico è un bando importante.

Poi è un bando importante perché ci consente nel prossimo triennio, che è anche il triennio del nuovo Piano Sociale di Zona, ci consente di fare dei ragionamenti ancora più approfonditi sulle nuove fragilità e di provare a dare delle risposte più attente e più significative alle nuove esigenze che emergono nel campo del sociale. In particolare, nel campo delle famiglie impoverite, nel campo delle persone che hanno bisogno di una casa, nel campo delle persone che hanno bisogno di trovare un lavoro.

Ripeto, questa era l'indicazione che mi sarebbe piaciuto dare di fronte al Direttore, però, come dire, possiamo fargliela comunque avere. Mi piaceva che tutto il Consiglio Comunale fosse edotto del fatto che una delle attività importanti di SER.CO.P. è sempre di più quella della ricerca dei fondi.

Questo mi porta al primo punto, che è il valore economico di SER.CO.P.

SER.CO.P. per il Comune di Rho, l'avete visto, per chi ha avuto la possibilità di guardare il Piano Programma, che è un Piano Programma corposo, sapete che SER.CO.P. per il Comune di Rho vale un investimento annuale di circa 5 milioni di Euro. Questi 5 milioni di Euro sono 5 milioni di Euro che servono a SER.CO.P. per fare come società consortile che svolge servizi per la cittadinanza, per svolgere in nome e per conto del Comune di Rho, tutta una serie di servizi che credo voi conosciate molto bene, perché l'attività di SER.CO.P. dura ormai da tanti anni.

Il secondo punto per cui era importante avere qui il Dottor Ciceri era anche quello che SER.CO.P. nel 2015 aggiunge alla sua composizione comunale un nuovo Comune, il Comune di Nerviano, che dopo un attento studio e tanto lavoro, SER.CO.P. ha deciso di accettare come nuovo socio; quindi i Comuni da nove diventano dieci.

Questa è una fase importante perché si porta dietro due ragionamenti. Il primo, il fatto che un Comune che non fa parte dell'ASL, del Distretto nostro, ma che fa parte di un altro Distretto, nonostante le difficoltà di far parte di un altro Distretto chiede, e chiede da anni, di partecipare alla nostra azienda consortile. Questa secondo me è la dimostrazione che evidentemente il lavoro svolto da SER.CO.P. è un lavoro importante è che è giudicato anche all'esterno nostro, non soltanto all'interno, è giudicato un lavoro molto positivo.

Il secondo, perché questo consente non solo al Comune di Nerviano di avere la possibilità di avere servizi importanti che in questo momento venivano gestiti o dal Comune di Nerviano o venivano gestiti in maniera, come dire, meno

professionale, ma consente anche a SER.CO.P. di avere qualche piccolo risparmio nella gestione.

Faccio un solo esempio, il Comune di Nerviano non aveva una propria Tutela Minori, la Tutela Minori che noi abbiamo qui sul nostro territorio consente di svolgere il lavoro anche per il Comune di Nerviano senza aggravio di costi.

La stessa struttura generale, quindi la Direzione Generale, la Direzione di Piano ecc., non per l'arrivo di 17.000 persone in più, che sono un decimo della percentuale di popolazione che avevamo già nel nostro Distretto, non per questo la nostra struttura globale di servizio di amministrazione viene aumentata, anzi, rimane la stessa, quindi abbiamo una serie di costi inferiori.

Il Piano 2015 quindi, è un Piano importante perché apre il triennio del nuovo Piano di Zona e lo apre con questa opportunità, che è quella di provare a lavorare anche su fasce di popolazione che non sono mai state, o delle fasce di popolazione che noi abbiamo - come dire - guardato con attenzione, ma che sempre di più sono quelle fasce impoverite che se non vengono aiutate possono nel tempo cadere poi nelle fasce della povertà, nelle fasce della disabilità, nelle fasce della mancanza di casa.

Il lavoro che abbiamo fatto con SER.CO.P. per "Oltre i perimetri", così si chiama il bando che abbiamo vinto, è un lavoro che poi ci servirà anche per la strutturazione del Piano triennale.

Oggi ho scritto ai membri della Commissione Persone e Lavoro, che sarebbe utile, sarebbe interessante che, il Presidente se lo vorrà, ma anche i Signori Consiglieri possano se vogliono partecipare anche alla stesura del Piano triennale di Zona, per quanto riguarda il nostro Comune. Questo potrebbe essere un dato interessante perché così si va a fondo di alcune opportunità e di alcuni problemi che il nostro territorio ha.

Io penso che tutti abbiate letto le cento e dispari pagine del Piano del 2015, quindi non ve lo riassumo tutto. Se volete lo posso fare, mi piace però ricordare alcune cose.

La prima cosa è un aspetto economico. Il nostro Piano di Zona 2015 è un Piano di Zona che sempre di più grava sulle spalle dei Comuni. Chi ha lavorato sui Piani di Zona precedenti si ricorda che le quantità economiche versate dai Comuni sono sempre state negli anni scorsi inferiori al 75%. I tagli che sono sempre più avvenuti da parte del Fondo Nazionale Politiche Sociali e da parte del Fondo Regionale ci impongono invece di surrogare questi tagli con interventi comunali e la quota dei Comuni supera in SER.CO.P. ormai l'80% del budget totale.

È per questa ragione che ritorno sull'aspetto della ricerca di fondi, quello che viene chiamato fundraising,

fondamentale, perché questo ci consente di avere in qualche misura dei fondi e delle opportunità di spesa che surrogano i tagli costanti che negli ultimi anni sono avvenuti da parte dello Stato, da parte della Regione e da parte della Provincia, che per esempio ha sospeso alcuni servizi che abbiamo poi dovuto surrogare noi, come il trasporto dei disabili alle scuole medie superiori, alcuni servizi agli anziani ecc.

Il primo aspetto è: ricordiamoci che sempre di più SER.CO.P. è mantenuta quasi al 100% ormai dall'intervento dei Comuni e dall'intervento dei fondi che andiamo a cercare nei bandi regionali, nei bandi nazionali e sempre di più anche nei bandi europei.

Nel 2015 oltretutto, ci saranno degli incrementi di attività di SER.CO.P. perché, per esempio, anche il Comune di Lainate ha deciso di attribuire al 100% la gestione dei propri asili a SER.CO.P., quindi anche qui ci saranno degli incrementi forti di valore.

Dovete ricordarvi che la modalità con la quale i nostri Comuni pagano i servizi di SER.CO.P. è una modalità che al 90% noi, per essere chiari, diciamo che sia a contatore; cioè, ogni servizio che ogni Comune prende lo paga tanto quanto ha preso come servizio. Questo è importante perché questo ha sempre consentito ad esempio che tutti i Comuni del Rhodense, di qualsiasi colore politico, trovassero dentro il tavolo politico di SER.CO.P. un'unione di intenti molto forte, che si è estrinsecata, e questo è un altro punto fondamentale, in una cosa che sempre più ha preso piede all'interno di SER.CO.P., che ad esempio tutte le tariffe... voi sapete che siamo passati, obbligati dalle ristrettezze economiche, dalla fornitura di alcuni servizi totalmente gratuita a far pagare alcuni servizi in relazione al reddito delle persone. Ecco, questo pagamento di questi servizi avviene per i nove Comuni in maniera unitaria, con le stesse tariffe e con le stesse modalità.

Credo che tutti sappiate che cosa, su quali servizi SER.CO.P. interviene. Mi corre anche qui l'obbligo di dire una cosa strategica, cioè che il centro degli interventi di SER.CO.P. verso la famiglia, verso la persona, verso la disabilità, è un tentativo di gestire questi interventi in maniera unitaria, non più in maniera spaccata e spaccettata tra i vari servizi. Ormai, l'esperienza lo dice in maniera chiara, la presenza per esempio in una casa di una persona anziana portatrice di Alzheimer si porta dietro la necessità di trasporto, la necessità di visita domiciliare, la necessità di seguire la persona. Tutto questo viene fatto cercando di prendere in carico in maniera unitaria tutti questi problemi; questo ci è consentito anche dal buon lavoro e dal grande lavoro che

SER.CO.P. fa in fusione con i Servizi Sociali dei vari Comuni.

Questo è importante perché un'altra delle cose importanti che noi abbiamo in SER.CO.P. è il fatto che c'è un tavolo degli operatori che si riunisce costantemente e che cerca di rendere chiaro e unitario l'approccio verso i problemi e verso le persone.

L'altro punto importante di SER.CO.P., SER.CO.P. è un po' la cinghia di trasmissione dei rapporti tra i Comuni, SER.CO.P., l'ASL, il terzo settore e le associazioni. In questo devo dire che SER.CO.P. svolge anche qui un lavoro molto importante di raccordo tra tutte queste organizzazioni.

Del fundraising vi ho parlato e non vi dico altro.

Ribadisco il fatto che è molto importante la rete dei servizi territoriali e i rapporti che SER.CO.P. ha con i Comuni, ed è molto importante anche il buon andamento dei tavoli dei vari Comuni. Nel 2014 sono cambiati sei Assessori ai Servizi Sociali su nove, perché sono andati ad elezione sei Comuni su nove, questo non ha portato ad esempio nessun tipo di cambiamento negli ottimi rapporti che ci sono all'interno del tavolo politico.

Un'altra parola sul Piano triennale di Zona. Il Piano triennale di Zona è un'indicazione di lungo periodo, ogni tanto bisognerebbe imparare a staccarci dalle cose di tutti i giorni e provare ad avere una visione lunga o un po' più lunga del normale rispetto a quello che sta avvenendo. Ecco, il nostro Piano triennale di Zona ha proprio questa caratteristica, quella di cercare di provare a ragionare sulle esigenze del territorio e provare a ragionare, a dare delle risposte e a provare a costruire delle risposte anche nuove dal punto di vista sociale.

Il bando che abbiamo vinto ci obbligherà ad esempio a ragionare un po' di più su alcune questioni che sono questioni aperte. Voi sapete ad esempio che nel nostro territorio è ancora importante, è ancora grave il problema della casa, molta gente aspetta dai nostri Comuni, dal Comune di Rho ma anche dagli altri Comuni, di poter avere una casa in affitto da noi. Per esempio, noi stiamo cercando con il fundraising di capire come possiamo intervenire in maniera nuova e diversa, cercando di mettere insieme due cose che sono sempre state contrastate, che sono da un lato l'offerta di case che è altissima, perché ci sono tante case sfitte; dall'altra la domanda, perché le case sfitte però costano troppo e la gente non le può raggiungere.

Come vi dicevo, nei criteri di costruzione dei costi abbiamo tenuto presente il fatto che ogni Comune paga per i servizi che ottiene, in maniera tale che non ci siano problemi da questo punto di vista. Questo vale sia per il

Servizio Affidi, che per gli Spazi Neutri, che per i Progetti Speciali, per gli asili nido, per le comunità disabili, per il trasporto ecc.

Credo che abbiate potuto vedere anche la strutturazione dei costi. Per il nostro Comune è prevista una spesa da allocare a SER.CO.P. di 5 milioni di Euro, che non sono noccioline, superiore di quasi il 4% rispetto alla spesa dello scorso anno; ma da buon padre di famiglia, utilizzando il buon criterio del buon padre di famiglia, in realtà, poi, SER.CO.P. nel corso dell'anno riesce costantemente a limare i costi e a darci, a fornirci dei servizi di qualità con costi veramente concorrenziali.

Nel corso del 2014, già nel 2013 in parte e ancora nel 2015, concluderemo anche un'altra attività che è molto importante, quella di messa a sistema di tutte le attività che noi facciamo. Cioè, faremo un ragionamento anche economico sul fatto che bisogna che forniamo servizi sempre migliori a costi sempre inferiori. Sembra una cosa dicotomica, ma in realtà in questo campo stiamo riuscendo a fare questo. Stiamo riuscendo a fare questo anche con interventi importanti. Sapete che abbiamo trasferito la sede di SER.CO.P. Nella sede di SER.CO.P. sono confluiti dei servizi che erano suddivisi in vari altri Comuni, questo ha consentito qualche economia di scala.

Per esempio, stiamo ragionando sui servizi per i disabili, sui servizi per gli anziani, cercando di fare delle convenzioni con tutte le RSA e con i servizi disabili, in maniera tale da poter avere dei costi ragionevoli.

Abbiamo ragionato e ragioniamo pesantemente sui trasporti dei disabili e degli anziani, che sono delle cifre molto importanti, anche qui cercando, pur fornendo sempre un ottimo servizio, di razionalizzare non solo il servizio di trasporto ma anche di convincere la gente che ad esempio se, come abbiamo fatto, viene aperto un nuovo CSE per bimbi da 4 a 12 anni nel Comune di Rho, che prima invece era fuori dal nostro Distretto, a Parabiago, ecco che i vari Comuni mandino lì e non mandino da altre parti i bambini con queste necessità.

Io mi posso anche fermare qui. Ripeto, sono contento di aver potuto dare questa indicazione dell'ottenimento di questo importante bando, che dimostra un'altra cosa, dimostra che, perché ogni tanto mi arrivano telefonate da altri Distretti e da altri Assessori, dimostra che nel caso di SER.CO.P. nostro è anche un po' un caso di scuola. Molti che guardano ai Piani di Zona e a come si agisce in maniera collaborativa tra i Comuni nei vari territori, guardano a SER.CO.P. come ad uno dei modelli.

Questo è un modello al quale stanno guardando anche alcune forniture di servizi dell'area metropolitana. Questo per darvi anche qualche esempio.

Se c'è qualche altra domanda sono ben felice di rispondervi, per quel poco che - secondo la Consigliera Pellegrini - sono in grado di fare. Grazie.

#### **Vice Presidente Giussani**

Ringrazio l'Assessore Negrini.  
Non vedo interventi. Consigliere Pellegrini, prego.

#### **Consigliere Pellegrini**

Visto che mi ha tirato in ballo, una battutella, fino a prova contraria siamo in Minoranza, non in Opposizione, quindi ogni tanto qualche battuta anche simpatica e ironica fatemela fare. Va beh che sono seria e sempre responsabile, però ogni tanto una battuta dopo quattro anni di Opposizione fatemela fare.

Sei stato brevissimo, non è vero che non sei in grado di fare. L'importanza di questo tuo intervento è stata anche provocata dal fatto che SER.CO.P. è un'azienda strumentale, poi la politica decide. Voglio dire, bisogna anche ogni tanto ricondurre alla politica un'azienda che è pagata dalla politica, cioè pagata dalle Amministrazioni Comunali, quindi la politica deve dettare la linea. Tu hai fatto il tuo dovere, hai fatto il politico e va benissimo.

Se la vuoi prendere come provocazione la mia, ti rispondo in questo modo, hai risposto, hai detto le cose che dovevi dire, questa è la presentazione di un Piano Sociale di Zona e di un Piano triennale e di un Progetto Cariplo fatta da un politico e non da un tecnico. Forse è più comprensibile anche alla politica.

Questo giusto per ricondurre un attimino alla giusta dimensione la tua battuta e la mia, che era ironica, è vero; però il Piano di Zona lo paghiamo noi, l'azienda consortile la paghiamo noi e quindi è giusto che la politica abbia un ruolo determinante.

Anche perché, come giustamente tu hai detto, oggi più che prima i Servizi Sociali li paga l'Amministrazione Comunale, le Amministrazioni Comunali, perché i fondi sono sempre meno, dal Governo, un po' meno dalla Regione. Cioè un po' di più dalla Regione rispetto che dal Governo, però sono sempre quelli.

Sono molto contenta. Due appunti, sono molto contenta della vittoria - e non avevo dubbi - del progetto "Oltre i perimetri", perché è vero quello che ha detto l'Assessore, oggi più che mai è indispensabile recuperare risorse altre per portare avanti le politiche, perché le politiche richiedono un sempre maggiore impegno economico soprattutto, perché i bisogni sono fundamentalmente cambiati, sono ampliati rispetto a prima.

“Oltre i perimetri” risponde perfettamente a questa risposta. Infatti, anche la denominazione che è stata... a questo progetto già in sé contiene l’obiettivo del progetto. I perimetri sono le istituzioni, cioè andiamo oltre i bisogni che le istituzioni fino ad oggi hanno sostenuto; infatti non si parla più di fasce di povertà estrema ma si tratta proprio di fasce di pseudo o quasi povertà delle classi medie; quindi si fa un discorso di microcredito con le banche, molto interessante.

Sono molto contenta ed è un progetto di comunità. Non è più un progetto che viene solo dalle istituzioni, quindi sono molto contenta.

Per quanto riguarda poi il funzionamento di SER.CO.P., lo so, funziona bene, risponde bene, i servizi non sono stati tagliati. In Commissione sono state fatte delle domande specifiche alle quali tu hai dato risposta. Cioè, la qualità dei servizi qual è? Perché è vero che c’è la risposta, ma la qualità dei servizi qual è? La qualità è buona, anzi, più che buona. Tant’è che anche il Comune di Nerviano, anche se adesso hanno fatto un’altra azienda consortile nel Legnanese, era da anni che la volevano fare e non riuscivano a mettersi insieme, adesso l’hanno fatta, però Nerviano è venuto - diciamo così - a comprare il servizio dell’azienda consortile SER.CO.P. L’ingresso di Nerviano ha certamente contribuito a ottimizzare ancora di più e razionalizzare ancora di più i costi. Quindi, non è un costo per l’azienda consortile ma è un vantaggio per l’azienda consortile e anche per i nostri Comuni; quindi, bene l’ingresso di Nerviano.

Che dire? Adesso mi auguro che, voglio dire, Ciceri l’altra sera in Commissione ha detto che è tranquillo almeno per i prossimi due anni dal punto di vista economico, quindi per i prossimi due anni, dal punto di vista economico, non ci dovrebbero essere in qualche modo delle problematiche rilevanti. Noi da questo punto di vista siamo sereni. Siamo sereni perché i servizi sono ben condotti.

Ci sono ad oggi, proprio attraverso una razionalizzazione molto forte, diciamo così, garantiti i servizi. C’è questo ingresso ulteriore di risorse che permetteranno anche di dare delle risposte più precise anche a quella fascia di bisogno che fino ad oggi non era stata monitorata.

Noi non potremo altro che votare, prendere atto positivamente di questo Piano. Grazie.

**Vice Presidente Giussani**

Grazie Consigliere Pellegrini.  
La parola al Consigliere Tagliabue.

## **Consigliere Tagliabue**

Grazie Presidente. Io vorrei un po' ritornare alla storia di questa faccenda dei servizi sociali. Oggi si chiama SER.CO.P., domani o ieri Intrecci, ma qui emerge la volontà sociale di una comunità. Non è SER.CO.P. in sé che fa delle scelte oggi soprattutto qualificate dal lato professionale; perché la storia della nostra comunità, diciamo dieci, quindici anni fa, parlava di assistenza. Oggi bisogna intervenire, giustamente, come accennavano i colleghi che mi hanno preceduto. Oggi non possiamo che migliorare, perché quella convergenza tra il pubblico e privato in associazionismo su questi tipi di servizi sta producendo queste risposte, queste risposte positive per la comunità.

È stato illustrato da parte dei colleghi l'intervento Cariplo, con soddisfazione e da tutti apprezzato, perché emergono altri problemi. Quindi, dobbiamo fare anche degli sforzi su queste prospettive e capire e sforzarci di capire soprattutto che oggi, io su questo sono contentissimo, è finita la logica dei soldi a pioggia. Se si progetta, oltretutto è vero che sono diminuite le risorse da parte del sistema centrale e in parte forse anche dalla Regione; ma se si progetta e si danno dei valori agli obiettivi la risposta non può che essere positiva.

Questo è merito di tutti, non può essere - mi permetto - un merito soltanto di questa Maggioranza. È un merito di chi ha queste sensibilità.

Allora, in queste aree, sì la scelta deve essere politica, ma gli attori devono essere i professionisti della salute; altrimenti se continuiamo sempre, e questa è una critica che faccio a chi la vuole sentire, se continuiamo a pensare che i Consigli di Amministrazione di queste aree cosiddette sociali devono essere rappresentate da persone che hanno fatto un percorso politico, se è un percorso politico qualificato va benissimo, ma se è...

(Intervento fuori microfono del Consigliere Pellegrini)

## **Consigliere Tagliabue**

Scusa. No, per l'amor di Dio.

## **Consigliere Tagliabue**

Se è un percorso politico...

(Intervento fuori microfono del Consigliere Pellegrini)

## **Consigliere Tagliabue**

Posso continuare Presidente?

## **Vice Presidente Giussani**

Certamente.

## **Consigliere Tagliabue**

Se è un percorso politico qualificato ben venga, perché questa non è l'Aser, questa è un'azienda che deve poi, questa, il Piano dei Servizi di Zona, è un'azienda che deve soprattutto confrontarsi con uno dei problemi gravissimi che abbiamo, i rapporti con l'Azienda Ospedaliera. Questo è ancora un punto molto critico che mi auguro nel prossimo Piano triennale venga affrontato. È con soddisfazione che parliamo, prendiamo SER.CO.P., possono essere... Non è importante, con tutto il rispetto del Dottor Ciceri che io avrei avuto il piacere, questo non vuol dire che l'Assessore non è stato più che completo nell'esposizione, per l'amor di Dio. Questo è il problema di fondo.

Un'altra delle cose che invece ho apprezzato Assessore, è il discorso della possibilità che per lo meno i Consiglieri che lo credono necessario possano partecipare, non tanto alla stesura ma ai tavoli. Non a tutti i tavoli perché non è importante partecipare ai tavoli, soprattutto non credo che debba insegnarle niente il discorso dell'associazionismo, quel volontariato che è superato dai tempi in parte, ma è ancora quel volontariato che riesce a dare quel granello di sabbia che completa tutta quella discussione che stiamo facendo. Anche a questi attori bisogna dare delle risposte, che non sono soltanto un momento di discussione per sentire l'umore e poi nel percorso del Piano dimenticarsi. Non la prenda come una critica, perché la critica, lei era presente, me l'ha già fatta il Dottor Ciceri, dicendo che io sono un polemista.

Io non so se sono un polemista, però sui problemi dei Servizi Sociali, anche perché la mia età mi permette, fino a quando resiste il cervello, forse un po' di storia la conosco, forse, per l'amor di Dio.

Questi passaggi, e chiudo veramente, ai colleghi, soprattutto di considerare che non ci sono gli avversari politici, c'è un obiettivo; l'obiettivo è un Piano triennale che dobbiamo costruire per dare delle risposte a chi ne ha bisogno. L'obiettivo della Fondazione Cariplo.. primeggiamo, in questi tempi siamo anche capaci, abbiamo primeggiato anche in altri momenti di economia, siamo sui giornali; vuol dire che sappiamo lavorare.

Soprattutto avere attenzione a questa, che non può essere soltanto il passaggio istituzionale di un momento quando si costruisce un progetto. In un Piano triennale i momenti di verifica, anche con questo associazionismo che è abituato a dare, non ha forse la capacità, anche perché viene raramente invitato a discutere di un Bilancio SER.CO.P.

Non è che io pretenda.., però la voce di queste esperienze, la voce della comunità, quell'ingranaggio, quel marchingegno che permette di mettere assieme tutti questi attori, risponde in questo modo. Se siamo - mi permetto - complessivamente tutti soddisfatti, compresi i Signori che gentilmente hanno la pazienza di sentirci, sono qui le risposte di una comunità; perché, per il resto, soldi ce ne sono pochi e quindi... Qui c'è un patrimonio che parla di anni di valori. C'è un patrimonio costruito da una comunità. C'è un patrimonio che non può essere identificato con due o tre sigle di valori professionali, persone che sanno lavorare. C'è un patrimonio che è sempre più elevato.

Il fatto stesso che...

*Rientra in Aula il Presidente, Sig. Giovanni Vittorio Isidoro, il quale riassume la Presidenza.*

**Presidente Isidoro**

Scusi Consigliere Tagliabue, è arrivato il Dottor Ciceri, se si vuole accomodare.

**Consigliere Tagliabue**

Io non voglio sostituirlo, non sono capace.

**Presidente Isidoro**

Prego, prego.

**Consigliere Tagliabue**

Volevo soltanto finire.

**Presidente Isidoro**

Vada avanti.

**Consigliere Tagliabue**

Il fatto che oggi, con tutto il rispetto del Ciceri qui presente, che Nerviano acquista dei servizi, soprattutto il

Comune di Lainate dà dei servizi di comunità in questo modo, vuol dire che l'azienda si allarga, ma che le comunità stanno capendo quali sono gli obiettivi di prospettiva; che non possono essere quelli di non capirci, ma possono essere senz'altro, e sono obbligatori, quelli di comunicare per poter produrre una risposta per la comunità, soprattutto per chi ne ha più bisogno. Da ultimo, quattro quinti dei Commissari hanno votato favorevolmente a questo Piano Bilancio SER.CO.P. 2015. Vi ringrazio.

**Presidente Isidoro**

Grazie Consigliere Tagliabue.  
Consigliere Giussani, prego.

**Consigliere Giussani**

Buonasera intanto. Prima di tutto volevo rassicurare il Consigliere Tagliabue per quanto riguarda la sanità. Come tutti sanno è in discussione in Regione, sarà in discussione nei prossimi giorni, la Riforma della Sanità per quanto riguarda la Regione Lombardia, che prevede che comunque gli Assessorati di Sanità e Servizi Sociali vengano associati; quindi sarà sicuramente importante vedere gli sviluppi di questa cosa qua.

In più volevo rassicurare anche per il fatto che faccio parte, sono stato nominato componente del Dipartimento Welfare dell'ANCI, proprio nell'ultima seduta, quella di Lunedì scorso, abbiamo fatto presente che siccome il sociale è nelle mani del Sindaco è importante che i Sindaci abbiano un ruolo fondamentale in questa riforma. Per cui la proposta che abbiamo fatto pervenire in Regione Lombardia è proprio quella di tenere in considerazione maggiormente il ruolo dei Sindaci all'interno di questo nuovo Assessorato.

Poi una domanda tecnica, vorrei sapere quali sono le ricadute sui rhodensi di questa vittoria nel progetto per quanto riguarda "Oltre i perimetri". Tradotto, i 600.000 Euro saranno distribuiti all'interno di questi Comuni secondo le proporzioni che sono state dette dall'Assessore Negrini, oppure ci sarà una distribuzione che terrà conto magari del fatto che in alcuni Comuni ci sono delle esigenze maggiori rispetto ad altre? Grazie.

**Presidente Isidoro**

Grazie a lei Consigliere.  
Consigliere Lampugnani, prego.

### **Consigliere Lampugnani**

La ringrazio Presidente. Io vorrei ringraziare il Dottor Ciceri, il Presidente ha detto se si voleva accomodare poteva accomodarsi in aula. Vorrei ringraziare l'Assessore per la spiegazione succinta ma estremamente chiara e competente.

Poi volevo fare un ringraziamento alla politica, perché purtroppo noi siamo abituati sempre a sentire negli organi di informazione che tutti mangiano, che nessuno fa le cose fatte bene ecc. Questa è l'ennesima dimostrazione, per quanto riguarda il territorio, che quando dei Sindaci che vivono sulla propria pelle, Sindaci e ovviamente Assessori che hanno la delega del Sindaco per fare queste cose, quando credono in queste cose e vivono sulla propria pelle queste problematiche, che sono problematiche importanti e che negli anni, al posto di diminuire, purtroppo, aumentano, quando c'è una scarsità di soldi ma c'è un voler buttare il cuore oltre l'ostacolo, anche in questi casi la politica, che non è nient'altro che il governo della città o dei territori, è un governo che ha le capacità... Poi mi spiegate perché ridete.

(Intervento fuori microfono del Sindaco)

### **Consigliere Lampugnani**

Sì, anche questo è vero, ma non sono politici loro. Comunque niente, per tagliare, per farla breve, io ringrazio di questa ... questa è un'ulteriore dimostrazione che non è assolutamente vero che il "pubblico è male" e "il privato è bene", ma questo è un caso in cui "il pubblico è bene" e basta scegliere le persone giuste e avere un coordinamento e si riesce a tamponare, perché i problemi non si riescono a risolvere, comunque a tamponare le problematiche che nascono sul territorio. La ringrazio. Ovviamente il voto di SEL sarà favorevole.

### **Presidente Isidoro**

Grazie Consigliere Lampugnani.  
Non c'è nessuno iscritto a parlare, prego Assessore Negrini.

### **Assessore Negrini**

Solo qualche puntualizzazione e qualche indicazione di merito.

Prima di tutto l'investimento che il Comune di Rho fa su SER.CO.P. è corposo, noi valiamo circa il 40% della spesa

globale di SER.CO.P., questo vuol dire che noi abbiamo affidato alla nostra azienda consortile tutta una serie di attività e di servizi; li abbiamo affidati anche perché nel tempo siamo riusciti, SER.CO.P. è riuscita in particolare a contrattualizzare e a convenzionare tutti i nostri servizi. Faccio un esempio molto semplice: nel passato i servizi alla persona fatti in famiglia erano, come dire, erano dati attraverso una voucherizzazione un po' allegra, nella quale insomma ognuno si regolava, prendeva i soldi e si regolava. Noi abbiamo fatto in modo che attraverso SER.CO.P., anche chi lavora in quell'ambito lì, lavori secondo criteri e con una contrattualistica perfetta.

Tutto questo dipende poi, però, anche dal fatto che, questo va detto, il nostro Comune, da quando noi abbiamo vinto le elezioni, ha fatto un grande sforzo, perché da quando io sono Assessore ho avuto il vantaggio di poter chiedere ai miei colleghi, sapete che chiedere soldi all'Assessore Orlandi è sempre molto difficile, quasi più che chiederli al Sindaco, però ho sempre potuto chiedere e ho sempre potuto ottenere un investimento che ogni anno è stato seppure di poco superiore all'anno precedente.

Questo non perché siamo stati bravi, ma perché effettivamente dobbiamo tenere conto che anche sul nostro territorio ci sono due problemi importanti, il problema dell'impoverimento del cosiddetto ceto medio e il problema dell'invecchiamento della popolazione; che, naturalmente, si porta dietro da solo una serie di problemi che voi potete chiaramente sapere.

Poi, naturalmente, siamo stati, dobbiamo dirlo, siamo stati anche fortunati, Carolina Pellegrini potrebbe ricordarselo, è chiaro che il nostro budget potrebbe da un giorno con l'altro saltare per aria, se dovessero arrivarci improvvisamente quattro nuovi affidi di minori, che ci farebbero saltare per aria tutto.

Dicevo, quindi, le nostre risorse sono aumentate, gli affidamenti contrattualizzati a SER.CO.P. sono aumentati. Teniamo conto del fatto dell'impoverimento e dell'invecchiamento, ecco, diciamo che attraverso questo possiamo dare un giudizio molto positivo su quello che abbiamo fatto.

Volevo dire una cosa a Tagliabue, che è importante soprattutto in fase di costruzione del Piano triennale di Zona. Una delle cose che il tavolo politico ha già fatto e continuerà a fare, è quella invece di una stretta unità di intenti con tutto il terzo settore e con le associazioni, che abbiamo chiamato, questa volta anche per "Oltre i perimetri" sono venute, abbiamo visto anche finalmente un ritorno di interesse nella costruzione di una politica comune, che abbiamo chiamato e continueremo a

chiamare ai nostri tavoli per confrontarci con loro che sono attori importanti su quello che dobbiamo fare e sulle scelte del futuro.

Naturalmente la speranza è quella che poi noi chiamiamo le associazioni ai tavoli e le associazioni ai tavoli ci vengano, sennò sarebbe un tempo buttato via.

Queste sono le quattro cose che volevo dirvi per ringraziarvi anche delle parole che avete speso su SER.CO.P. Grazie.

**Presidente Isidoro**

Grazie Assessore Negrini.

Non c'è nessuno iscritto a parlare, passiamo in votazione.

Confermiamo la presenza.

Votiamo.

<b>CONSIGLIERI PRESENTI</b>	<b>23</b>	
<b>CONSIGLIERI ASSENTI</b>	<b>2</b>	<b>Cecchetti, Kirn</b>
<b>CONSIGLIERI VOTANTI</b>	<b>23</b>	
<b>CONSIGLIERI FAVOREVOLI</b>	<b>23</b>	

Delibera approvata.

Votiamo l'immediata eseguibilità.

Confermiamo la presenza.

Votiamo.

<b>CONSIGLIERI PRESENTI</b>	<b>23</b>	
<b>CONSIGLIERI ASSENTI</b>	<b>2</b>	<b>Cecchetti, Kirn</b>
<b>CONSIGLIERI VOTANTI</b>	<b>23</b>	
<b>CONSIGLIERI FAVOREVOLI</b>	<b>23</b>	

Immediata eseguibilità approvata.

\*\*\*\*\*

## **PUNTO N. 7**

**SERVIZIO DI DISTRIBUZIONE GAS: APPROVAZIONE DELLA CONVENZIONE REGOLANTE I RAPPORTI TRA IL SOGGETTO CAPOFILA DELL'AMBITO MILANO DUE PROVINCIA NORD OVEST, COMUNE DI LEGNANO E TUTTI I COMUNI DELL'AMBITO PER LO SVOLGIMENTO DELLA GARA PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO.**

**Presidente Isidoro**

Prego Assessore Orlandi.

**Assessore Orlandi**

Grazie Presidente. In Commissione abbiamo fatto un'ampia e anche devo dire bella discussione, perché abbiamo approfondito bene l'argomento. Ovviamente la discussione è durata parecchio, quindi, andrò anche qui per sommi capi delineando il contesto nel quale ci muoviamo per addivenire poi all'atto che oggi viene posto in votazione.

Parliamo di gare del gas. Questo Consiglio Comunale nella sua precedente tornata, nel 2010, aveva votato un'analogha convenzione fatta però solamente tra i Comuni di Rho, Settimo e Garbagnate Milanese, per la messa a gara della propria rete di distribuzione del gas. Era stata fatta anche abbastanza velocemente perché era stato deciso di velocizzare i tempi di indizione della gara per non entrare nella normativa che invece è attualmente in vigore.

Nel 2010 è stata quindi fatta tutta la procedura di gara, che ha visto poi l'assegnazione a Nuovenergie Distribuzione, che aveva partecipato alla gara pubblica, della conduzione della nostra rete del gas per 12 anni dal 2011 al 2023.

Tutte le Amministrazioni che al 1° Gennaio 2011 non avevano ancora bandito la gara, invece, entravano nelle nuove regole che oggi andiamo ad approfondire. Nuove regole che prevedono non più la scelta di ciascun singolo Comune di poter indire la propria gara da solo o facoltativamente eventualmente con altri Comuni, bensì la suddivisione dell'intero Paese, dell'intera Italia, in Ambiti Territoriali Ottimali. Questi Ambiti Territoriali per quanto riguarda la nostra Provincia sono stati individuati in quattro grosse aree, la prima è Milano Città, la seconda di cui noi facciamo parte è l'ATEM 2 della Provincia Nord Ovest di Milano, l'Ambito 3 è invece la Provincia Sud di Milano e infine l'Ambito 4 è la parte Sud

Est di Milano. Quattro Ambiti della nostra Provincia, noi siamo nell'Ambito 2.

L'atto che andiamo oggi ad approvare è la convenzione che regola i rapporti tra i 30 e rotti Comuni dell'Ambito 2, quindi nell'Ambito 2 è stato individuato come Comune capofila il Comune di Legnano, l'individuazione è stata sulla base dei criteri del Decreto Ministeriale che individua nel Comune con più PDR, diciamo con più "contatori" presenti sul territorio, il Comune capofila dell'Ambito, in questo caso il Comune di Legnano appunto, che fa da Comune capofila e sottoscrive con i Comuni una convenzione che regola i rapporti tra di essi sia in fase ante gara che in fase post gara.

In particolare, gli articoli più importanti della convenzione, che interessano di più, sono ovviamente l'art. 2 dei compiti del Comune capofila di Legnano, che sono in realtà poi quelli per la maggior parte previsti dal Decreto Ministeriale.

L'art. 3, i compiti dei Comuni invece sottoscrittori, per cui vi è la messa a disposizione dei dati; oppure altro punto importante che segnalavo anche in Commissione è il punto 4 dell'elenco di questo articolo, dove saranno i Comuni, ciascun singolo Comune, a fornire le indicazioni per la preparazione del programma degli investimenti. Ogni singolo Comune, questo diciamo è un nostro compito ma in realtà acquisiamo un diritto, perché comunicheremo noi e non sarà il Comune capofila a decidere arbitrariamente, ma comunicheremo noi quali investimenti richiediamo in fase di gara, che dovrà fare il soggetto gestore subentrante.

L'art. 4 regola i rapporti della Conferenza dei Sindaci, dove sono state due in particolare le decisioni prese. Una è per la convocazione della Conferenza che viene convocata o su input del Comune capofila o su input di Comuni che rappresentino almeno un quinto dei Comuni aderenti alla convenzione; e le decisioni della Conferenza dei Sindaci avvengono con una doppia maggioranza, cioè devono essere assunte con un voto favorevole di almeno un terzo dei Comuni presenti, che però rappresentino il 50% dei PDR, per far sì che o non siano pochi grandi Comuni a decidere, oppure che non siano neanche tanti piccoli Comuni che però rappresentano una popolazione bassa rispetto all'Ambito. Con questo doppio criterio si tiene insieme il fatto che ci sia una rappresentanza ampia in termini di numero di Comuni ma anche in termini di popolazione rappresentata dal Comune stesso.

I punti, diciamo, innovativi sui quali si è lavorato invece di più sono quelli dell'art. 5 e dell'art. 7. In particolare l'art. 5 prevede la costituzione di un Ufficio di Presidenza, quindi il Comune capofila Legnano non viene

lasciato da solo nel prendere decisioni più importanti, soprattutto ante gara, ma viene affiancato da altri quattro Comuni. L'Ufficio di Presidenza sarà quindi costituito da cinque Comuni, uno obbligatorio per legge, Legnano, e altri quattro. Non sono riportati i nomi dei quattro Comuni ma è stato deciso il criterio con il quale verranno scelti, nel senso che essendo comunque un territorio ampio, quello dell'ATEM 2, si è suddiviso il territorio in cinque a sua volta diciamo piccoli ambiti, quindi i cinque piccoli ambiti avranno ciascuno un Comune che rappresenta il proprio territorio di riferimento. Ovviamente quello del Comune di Legnano non potrà che essere il Comune di Legnano, perché per normativa deve entrarci.

Nell'art. 7 invece, è l'altro organismo importante, che sarà importante soprattutto nella fase post gara, cioè una volta indetta, assegnata ed aggiudicata la gara al soggetto gestore che la vincerà, si occuperà del monitoraggio e quindi del controllo di quello che il soggetto ha presentato in sede di gara. Quindi, chi vince avrà presentato un'offerta in particolare tecnica oltre che economica, questo Comitato Tecnico di Monitoraggio andrà a controllare, svolgerà le funzioni di controllo rispetto a tutte le migliorie ma anche la parte dei versamenti dei canoni ai Comuni, che il nuovo soggetto dovrà fare.

Per il resto sono tutti richiami di tipo legislativo.

Vi segnalo questa cosa, che andrà ad incidere inevitabilmente anche sui conti del nostro Comune, non immediatamente ma successivamente, perché noi comunque manteniamo il nostro contratto fatto per 12 anni, era questo il motivo per cui nel 2010 si era corsi per fare la gara. Ricordo tra l'altro benissimo quella seduta di Consiglio Comunale che vivevo io dall'Opposizione ma che poi l'Opposizione aveva condiviso e votato a favore con l'allora Maggioranza, la ricordo bene perché noi allora dall'Opposizione non solo avevamo votato a favore ma era una seduta difficile diciamo per la Maggioranza, perché una parte di Maggioranza aveva abbandonato l'aula e mancava il numero legale; per cui noi avevamo dato la nostra presenza appositamente per fare andare avanti quella convenzione che altrimenti avrebbe avuto delle ripercussioni negative. Chiusa la parentesi storica. Chiusa questa parentesi.

Comunque, fino al 2023 noi ci assicuriamo le attuali condizioni che sono certamente migliori rispetto alle condizioni a cui avverrà la nuova assegnazione.

La nuova gara partirà dal 2016 presumibilmente e finirà nel 2028. Noi entreremo a contratto in corso, a concessione in corso solo per la rimanente parte degli

anni che rimangono per arrivare al 2028. La nostra scade nel 2023, dal 2024 al 2028 applicheremo le condizioni della gara che sarà svolta invece adesso, durante i prossimi mesi.

Questo, però, significa che tutto ciò che avviene oggi riguarderà comunque il nostro Comune, riguarderà per pochi anni, perché dopo ci sarà un'altra gara, però ci riguarda e saremo poi chiamati magari anche nei prossimi mesi a compiere delle scelte, non immediate per il Comune, ma per chi ci sarà nel 2023/2024.

Una, e termino poi, però per darvi l'idea di quale impatto potrebbe avere, oggi il canone che percepisce il Comune di Rho è di circa 2 milioni di Euro, questi 2 milioni di Euro derivano da una percentuale offerta in sede di gara, che è il 64% di un parametro di riferimento che si chiama VRT. Per darvi un'idea di quello che poi succederà, il limite massimo che il nuovo soggetto potrà offrire è del 10%. Quindi passeremo da un 64% a un massimo del 10% di riferimento di questo valore.

Questo significa un abbattimento fortissimo in termini di entrate correnti per il nostro Bilancio, che sappiamo quanto siano preziose nella nostra particolare situazione. Rimango a disposizione per eventuali chiarimenti.

**Presidente Isidoro**

Grazie Assessore Orlandi.  
Consigliere Sinigaglia, prego, Presidente della Commissione.

**Consigliere Sinigaglia**

Grazie. Intervengo come Presidente della Commissione CAIO.

L'Assessore Orlandi in sede di Commissione CAIO ha introdotto l'argomento evidenziando l'importanza dello stesso, a livello generale, di scelte dell'Amministrazione Comunale per la gestione dei servizi pubblici. L'atto convenzionale che verrà sottoposto al Consiglio Comunale riveste infatti un'importanza relativa rispetto alla questione generale sopra posta.

L'Assessore ha spiegato che l'Autorità ha suddiviso il territorio regionale lombardo in quattro Ambiti, poi ha individuato nel Comune di Legnano l'ente capofila dell'ATEM, Ambiti Territoriali Ottimali, Milano Due Provincia Nord Ovest, composto da 39 Comuni, per predisporre insieme la gara per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas.

Tale documento tutela i singoli Comuni che dopo la gara potranno procedere attivamente al monitoraggio e

all'attivazione di meccanismi di tutela degli interessi dei singoli enti, sia attraverso la Conferenza dei Sindaci, sia attraverso il Comitato di Monitoraggio, tutti questi previsti e regolati dalla convenzione in questione.

Al riguardo, l'Assessore Orlandi evidenzia anche che i Comuni di Rho, Garbagnate e Settimo, hanno ancora la proprietà delle reti, mentre tutti gli altri Comuni hanno già conferito le reti ai privati.

In particolare, ci siamo soffermati su alcuni articoli dello schema convenzionale. L'art. 3, impegni dei Comuni sottoscrittori, un percorso partecipativo su tutte le scelte e le procedure da seguire per la gestione della gara in oggetto, fornendo le indicazioni circa gli investimenti di ciascun territorio comunale.

L'art. 5, Ufficio di Presidenza, tale ufficio ha compiti di coordinamento e scambio di informazioni tra i Comuni dell'ATEM Milano Due e sarà composto dal Comune di Legnano e da altri quattro Comuni.

L'art. 7, Comitato Tecnico di Monitoraggio, viene precisato che il Comitato sarà formato solo da figure tecniche che controlleranno l'esecuzione delle offerte fatte dal vincitore in fase di gara, e che per tali figure si cercherà di puntare sulla professionalità, anche in considerazione della materia molto specialistica.

Sono state poste alcune domande dai Commissari in merito alla convenienza di questa operazione e che cosa potrebbe cambiare per il cittadino. Secondo l'Assessore Orlandi le nuove modalità di gestione del servizio non comporteranno alcun cambiamento per gli utenti, che si vedranno recapitare delle bollette pressoché uguali, diminuiranno, però, le entrate dei Comuni.

Concludendo, l'Assessore ha precisato che ha ritenuto opportuno fornire alla Commissione un quadro generale dell'argomento che va oltre l'esame e l'approvazione della bozza di convenzione in oggetto.

La Commissione ha dato parere favorevole con tre voti e un astenuto.

Grazie per l'attenzione.

**Presidente Isidoro**

Grazie Consigliere Sinigaglia.

Non c'è nessuno iscritto a parlare. Consigliere Lampugnani, prego.

**Consigliere Lampugnani**

La ringrazio. Partiamo dal punto che questo schema di convenzione lo approviamo. SEL lo approva, perché è uno schema di convenzione fatto bene.

Noi comunque siamo completamente contrari a questo tipo di impostazione. Come dicevo prima, l'impostazione del pubblico, se è fatto con criterio, se è fatto con cervello, se è fatto pensando agli interessi e al bene della comunità, questo credo che, come tutte le leggi fatte dal Governo Monti, cui io - come diceva un noto opinionista - aborro, primo perché era un opinionista e secondo perché era uno juventino, è uno juventino - Mughini - che io aborro. Ancora una volta è stato dato qualcosa di pubblico, cioè le reti, saranno conferite in questo istante o quando si farà tutto un ragionamento ad altri soggetti, che lo metteranno a gara, che non si sa chi vincerà questa gara perché potrebbe essere il pubblico, ma potrebbe essere anche un altro gestore, che avrà, da quello che mi si dice, già in bolletta la remunerazione delle reti, e la remunerazione delle reti pari al 7,5%.

Ora, se io fossi una persona che avesse quattro soldi in tasca e potessi tanto partecipare a quest'asta, avendo garantita la remunerazione del 7,5% la farei anche io.

Io non vedo e non riesco a capire, o quanto meno capisco che cosa ci sta dietro a questo ragionamento, quando delle reti e una società che funziona, in un territorio che funziona, creare delle gare d'ambito così grandi, che non hanno niente a che vedere con la politica di sviluppo del territorio, perché stiamo parlando di una società Amga che gestisce reti o quanto nell'Ambito Due e nell'Ambito Tre, che verrà tagliata fuori dall'Ambito Tre o potrà essere tagliata fuori dall'Ambito Tre. Come noi abbiamo la società che alcuni Comuni, che non sono stati dati al territorio ma che sono del territorio, che dall'Ambito Due andranno all'Ambito Tre.

Questo tipo di impostazione io, noi come SEL, questo tipo di impostazione non la... Non è colpa vostra ovviamente. Questo tipo di impostazione data dalla legge nazionale non la capisco, o se la capisco sono completamente contrario, perché avremmo potuto avere una gestione d'Ambito su un territorio del Rhodense più piccola, in cui una società come la nostra, NED, NEV, NET e tutto quello che ci volete, mettere a una società che capisce e comprende il territorio, che gestisce le reti sul territorio, facendo delle operazioni per il territorio.

Io ho molti dubbi su quello che succederà dopo. Ci saranno pesi, contrappesi, questo, quell'altro, quest'altro, io non lo so, però mi sono stancato, non l'ho mai condivisa e continuerò, non l'abbiamo mai condivisa, scusate, continuerò a non condividere questo tipo di impostazione in cui si toglie al pubblico per darlo ad altri soggetti che potrebbero essere pubblici ma potrebbero essere anche degli altri soggetti.

Allora io, noi siamo completamente contrari, ovviamente voteremo, ma lo metto a testimonianza per tutti i passaggi che ci saranno dopo, che questo tipo di gare in cui viene favorito a mio avviso per quello che so io, per quello che conosco io il privato, a scapito del pubblico. Poi vorrò capire quando ci saranno delle problematiche di soggetti che non hanno la possibilità di pagare il gas o quant'altro, a livello territoriale non riusciamo a gestirlo, dubito, dubito e prego Iddio se Iddio esiste che ci sia la possibilità di fare altre cose, dubito che ci siano gli spazi per poter fare un certo tipo di politiche. Detto questo, come ho precisato prima, il voto di SEL sarà favorevole, tenendo presente che non condividiamo l'impostazione della politica sulle gare d'Ambito fatte dal Governo Centrale. Grazie.

**Presidente Isidoro**

Grazie Consigliere Lampugnani.  
Consigliere Oltolina, prego.

**Consigliere Oltolina**

Per dichiarazione di voto, anticipando il voto favorevole allo schema di convenzione.

Credo però valga la pena un paio di riflessioni, nel senso che stasera introduceva la Consigliera Pellegrini questo richiamo forte alla politica, adesso, al di là delle battute o non battute con l'Assessore Negrini. A me pare questa una bella serata, nel senso che, pur in una discussione sintetica, il Piano SER.CO.P. anno dopo anno ci riconferma come la capacità della visione politica, che non si accontenta del giorno dopo giorno ma che guarda ad una strategia ampia, ha portato e porta dei risultati significativi sul territorio; così questa è in una qualche maniera una bella serata rispetto a questo tema.

È un tema strategico, perché il tema del gas ha a che fare, un po' come i temi dell'acqua piuttosto che di altre cose, con la vita quotidiana delle persone.

Credo che abbia, ad esempio, fatto bene l'Assessore Orlandi prima a ricordarci quello che era successo in quest'aula nel 2010, a posizioni di forza diverse, Maggioranza e Minoranza e Opposizione diversa. Come a dire che, pur nelle differenze che ci caratterizzano queste forze politiche, il tessuto politico rhodense è capace nei momenti chiave, nelle decisioni strategiche di fondo, di andare oltre alle appartenenze, di andare oltre al criterio di Maggioranza e di Minoranza.

Ricordando le parole dell'Assessore Orlandi, nel 2010 se l'allora Minoranza di Centro Sinistra non avesse

appoggiato l'operatività, la conferma, la redazione del contratto che ci lega per il 2010 fino al 2023, noi oggi ci troveremmo in una situazione radicalmente diversa.

Ecco, a me pare che dal punto di vista politico questo sia quell'elemento, quella perla preziosa da recuperare sempre.

Ognuno di noi porta una sua storia, ma ci sono dei momenti in cui più di altri ognuno di noi è chiamato a capire fino in fondo dove sta l'interesse comune e dove sta l'interesse dei nostri concittadini e quindi di noi stessi.

Oggi noi ci troviamo di fronte a questo passaggio, che certo viene da una legge nazionale, che SEL interpreta come ci ha appena detto il Capogruppo, che noi interpretiamo invece in maniera diversa, dicendo magari che se il pubblico avesse sempre fatto il pubblico bene, probabilmente, alcune questioni di competition tra pubblico e privato non si sarebbero poste.

Purtroppo, il pubblico è un pezzo significativo della politica che può stare dietro alla logica del pubblico spesso volte ancora oggi nell'ampio e lungo territorio italiano, dalle Alpi alle Piramidi, ha comportamenti e virtuosismi diversi da quelli che questo territorio ha saputo dimostrare.

Allora, il legislatore nazionale non può solo fare un'affermazione di principio, ma deve mettere in campo delle regole e delle leggi che hanno a che fare con un sistema competitivo, che da che mondo è mondo migliora la qualità dei servizi, salvaguarda quasi sempre il tema economico; la questione vera, e in questo sì il Capogruppo Lampugnani ha ragione, è come salvaguardare all'interno di un ragionamento che diventa un ragionamento di competition, quindi di competizione, che può essere tra pubblico e altro pubblico, ma può essere anche tra pubblico e privato, come salvaguardare comunque l'interesse pubblico. Perché il tema vero, oltre a quello della proprietà delle reti, è il tema di come salvaguardare sempre e comunque l'interesse del cittadino, che chiaramente cambia a seconda che la struttura sia pubblica/pubblica o privata.

Ciò non toglie che questo dovrà far sì che le Amministrazioni, i Comuni, pure all'interno di contesti diversi e ben più ampi, abbiano un certo ruolo.

Da questo punto di vista la convenzione che andiamo ad approvare stasera è preziosa. È preziosa perché, io non ci torno dentro perché l'ha fatto bene la Presidente Sinigaglia e l'ha fatto bene l'Assessore Orlandi, andando a descriverci il ruolo e la funzione della Presidenza dei Sindaci, dei Comuni e il Comitato Tecnico di Monitoraggio, che sarà poi quello che nel "day by day",

dopo il 2016, prima del 2016, lavorerà sul controllo di tutta questa dinamica.

Allora, noi guardiamo con attenzione a questa cosa, la convenzione è un passaggio ed è un passaggio necessario ed è fatta nella miglior condizione possibile, perché la convenzione è una buona convenzione. Non vi è dubbio che il passaggio successivo, legato al conferimento o meno delle reti e alla partecipazione o meno del Comune di Rho come attore primario e prioritario della gara d'Ambito o non gara d'Ambito, cioè il percorso da qui ai prossimi mesi, sarà il percorso autenticamente più delicato e politicamente più rilevante.

Noi guardiamo a questa roba qui come Partito Democratico certo con le preoccupazioni che ogni possibile cambiamento porta con sé la necessità di modifiche e di rivisitare anche alcune di quelle che sono le nostre certezze; ma dall'altra parte consapevoli anche, e chiudo, come ho già più volte detto per altre questioni, che in un mondo che va progressivamente globalizzandosi, le dimensioni piccole o relativamente piccole nel tempo non riusciranno a tenere la competizione, né sotto il profilo della concorrenza, né sotto il profilo dell'ammodernamento dei sistemi e delle reti.

Queste sono alcune delle scommesse che ci sono in campo, per cui votiamo a favore di questa convenzione ma guardando comunque con una giusta preoccupazione, ma con grande interesse, a tutto quello che succederà prossimamente, e che vedrà comunque questo Comune come parte attiva nel passaggio successivo del conferimento reti e della gara d'Ambito. Grazie.

**Presidente Isidoro**

Grazie Consigliere Oltolina.  
Prego Sig. Sindaco.

**Sindaco Romano**

Velocemente. Semplicemente per...

**Presidente Isidoro**

Breve.

**Sindaco Romano**

Breve... Presidente. Il Sindaco prende la parola e dice "breve", da .. Assessore e .. Presidente. Va beh... Solo per ringraziare per la discussione, questo è veramente un tema strategico per il nostro territorio.

Questo è un primo passaggio su un argomento che, va bene, non ha molta discussione politica, si tratta di allargare la governance della gara a tutto il territorio, un passo che la stazione appaltante, il Comune di Legnano, come Comune più popoloso dell'Ambito, ha ritenuto di dover condividere con noi.

Presto saremo chiamati ad altre scelte, magari più impegnative, appunto quella del conferimento delle reti alla nostra società, per cercare di valorizzare al massimo il nostro patrimonio. Tutti gli altri Comuni l'hanno già fatto, però noi abbiamo una scadenza, quella dell'apertura del bando.

È una scelta paradossalmente che dobbiamo fare adesso ma che avrà effetti al 2023, perché per noi fino al 2023 non cambierà nulla. Andiamo avanti con il nostro contratto di NET, dobbiamo fare una scelta avendo, come si dice, pensando magari alle prossime generazioni, o comunque a chi verrà dopo di noi a governare, perché la partita anche in termini economici è veramente spessa e abbiamo l'obbligo di dover tutelare la nostra città, il nostro patrimonio.

Io non imposterei la discussione "pubblico contro privato", non è questo il tema, lo dico al Consigliere Lampugnani, perché non è escluso che il pubblico sia protagonista di queste gare. Così come è successo per l'ambito dell'acqua. Noi abbiamo una società pubblica che gestisce benissimo il ciclo delle acque.

Lì il tema è che i Comuni da soli non possono più gestire questi servizi, quindi si deve gestire a livello di Ambito Ottimale. Certo, poi c'è qualcuno che definisce qual è l'Ambito Ottimale, ma non può mai essere Ambito Ottimale per servizi di questa rilevanza la mia città, sennò continueremo a gestire i servizi ciascuno con le proprie società partecipate.

Oggi siamo Città Metropolitana, una delle mission della Città Metropolitana è proprio quella della gestione di tutti i servizi a rete su scala appunto metropolitana. È finito ormai il periodo in cui ciascuno può gestire nel proprio orticello questi servizi; non per questioni economiche, per dare più competitività al territorio, servizi migliori a prezzi magari più convenienti per i nostri cittadini.

Questa è la grande discussione che c'è sul tavolo per adesso il gas, c'è stata per l'acqua, ci sarà per il teleriscaldamento, ci sarà per tutti i servizi a rete.

Non è solo una questione di bolletta, è anche una questione di capacità di investimenti sul territorio. Più l'Ambito è grande e più c'è questa capacità di investimento. L'esempio del CAP è calzante, gli investimenti che sono stati fatti sul nostro territorio,

sulle fogne, collettori, ne abbiamo avuti anche quest'anno, milioni e milioni di Euro, se quella roba fosse ancora gestita dai Comuni gli investimenti non li avremmo fatti.

Oggi, per risolvere il problema del sottopasso, il CAP ha confermato che ce lo risolve, inizieranno ad Aprile i lavori finalmente, quelli sono lavori che se fossero ancora in capo al Comune difficilmente avremmo una capacità di programmazione e di investimento così efficiente. Se si allarga la scala i servizi saranno migliori.

Poi non è che oggi è tutto in mano al pubblico, parte del territorio è gestito da società pubbliche, altre parti sono gestite sulla base di appalto.

Quello che deve rimanere, secondo me, e rimarrà, è il pallino comunque in mano al pubblico. Cioè, la stazione appaltante saranno sempre i Comuni, il territorio, le reti saranno sempre di uso pubblico, non è che uno le smonta e se le porta a casa.

Il Comune di Legnano fa da stazione appaltante per l'Ambito, così come un Comune qualsiasi che non ha oggi, prima delle gare d'Ambito, la sua società partecipata, fa una gara di appalto e vince il privato che fa l'offerta migliore in termini economici di investimento; ma non vuol dire che poi non ci sia un controllo del pubblico sulla gestione del servizio, questo rimarrà un servizio pubblico. Anche io spero che il pubblico si giochi la sua partita da protagonista in queste situazioni. È una partita impegnativa, vedremo. Insomma, non è un: si passa al privato mentre prima era pubblico. È una questione di allargare gli orizzonti e la scala di gestione di questi servizi.

**Presidente Isidoro**

Grazie Sig. Sindaco.  
Consigliere Giudici, prego.

**Consigliere Giudici**

Grazie Presidente. Io ringrazio l'Assessore Orlandi per la spiegazione che ci ha fornito questa sera, ma soprattutto in Commissione Affari Istituzionali, dove oltre all'ambito della convenzione abbiamo fatto anche una chiacchierata generale per capire meglio quello di cui si trattava, non per tutti di facile lettura inizialmente; penso che sia condiviso anche con gli altri Commissari.

Lo ringrazio anche per il cenno storico che ha fatto questa sera e anche in Commissione, così come ha fatto il suo Capogruppo, il fatto del 2010; è vero che è stato anche importante il ruolo dell'allora Minoranza nel 2010,

questo va detto senza problemi, ma va anche dato merito credo alla lungimiranza che c'è stata nel vedere in prospettiva, nello specifico non era neanche una chiave di lettura semplice perché parliamo di una prospettiva di 12 anni comunque. Questo va riconosciuto.

Sono d'accordo anche con il Sindaco nel discorso di non impostare il discorso esclusivamente sul pubblico e privato, ma bisogna un attimo anche capire quale potrà essere la capacità di gestione e soprattutto di investimento dei Comuni a lunga distanza. Devo dire che abbiamo trovato anche nelle parole del Consigliere Lampugnani degli spunti positivi. Questo va detto.

Detto questo, noi come Lega questa sera però ci asterremo, capiamo che questa è una sorta di presa d'atto e, come diceva anche l'Assessore in Commissione, il Comune capofila - in questo caso Legnano - poteva anche non chiedere che venisse portato in Consiglio Comunale. L'Assessore Orlandi diceva che è stata una sorta di discorso.., come diceva Assessore? La facoltà che ha dato il Comune di Legnano è un qualcosa di partecipativo, per far partecipare tutti i Consiglieri. Capiamo che anche farlo con 39 Comuni non è una cosa semplice.

Vorremmo capire se magari in qualche Comune non dovesse passare questo atto quali possono essere le conseguenze; nel senso che comunque la convenzione per come è stata fatta... Dopo magari parleremo soprattutto dell'art. 2, che sono i compiti del capofila, e l'art. 3, che interessa soprattutto i Comuni sottoscrittori, capire se eventualmente ci sono dei margini di intervento dopo la presa d'atto di questa sera. Io penso magari ai 38 Comuni sottoscrittori. Dopo, magari, capiamo meglio anche l'art. 5, l'Ufficio di Presidenza, quali saranno i vari Comuni che faranno parte.

Capire però se ci possono essere degli ambiti di intervento soprattutto nell'art. 3, perché vedere un qualcosa così di lunga durata non è semplice. Questo è anche il motivo dell'astensione, non tanto per questa convenzione in sé ma per la difficile capacità di vedere a lunga distanza.

È vero, io sono d'accordo che se si vuole rimanere attivi - come diceva lei - sul mercato per avere nel 2023 un risultato è ancora di muoversi; comunque sia penso che molteplici possano essere le modifiche, le prospettive e soprattutto capire anche se allo stato attuale non è fattibile l'incidenza che può avere sugli utenti, una sorta di prospettiva si può capire, se va a toccare gli utenti o meno.

Capisco che è un qualcosa di difficile lettura, però siamo di fronte comunque a una presa d'atto e il voto fatto con

responsabilità deve essere fatto anche tenendo conto di alcuni fattori.

Detto questo, saremo soprattutto vigili sugli atti che verranno portati successivamente a questo, perché - come dicevo - questa è una presa d'atto, però dai prossimi atti che arriveranno in Consiglio vorremo iniziare a capire come muoverci e capire qual è la prospettiva.

Per quanto riguarda il testo, come dicevo, l'art. 5 che disciplina l'Ufficio di Presidenza, lei inizialmente aveva accennato ad un possibile criterio che poteva essere seguito, vorrei capire se sarà quella la strada che si percorrerà, oppure, visto che qua, comunque sia, andiamo a votare una convenzione dove vengono ovviamente lasciati degli spazi vuoti, che saranno i Comuni che faranno parte dei Distretti all'art. 5, capire se ci può essere un criterio sostanziale con il quale verranno decisi. Grazie.

**Presidente Isidoro**

Grazie Consigliere Giudici.  
Consigliere Guglielmo, prego.

**Consigliere Guglielmo**

Grazie Presidente. Per dichiarazione di voto; sarò favorevole.

Ora però, anche se mi sorge qualche dubbio, non condivido la posizione di SEL, perché non si sa se è carne o pesce, nel senso che "voteremo a favore anche se noi non condividiamo". Io non capisco nessuna posizione politica seria, forte, in merito a una scelta del genere. Caro Consigliere Lampugnani, mi duole dirti queste cose, però ecco qual è il mio dubbio, cioè che io, consapevole di andare a votare un progetto del genere, scusate, non mi sento tanto bene stasera, ho la febbre, scusate se sparlo, però quello che sto dicendo mi sembra di essere molto chiaro, "noi non condividiamo questo progetto ma lo dobbiamo votare". Dove sta scritto?

Questa è una condizione di governare una città? "Sì, facciamo, però noi non siamo d'accordo". E allora? Io vorrei sapere una risposta in merito, grazie.

**Presidente Isidoro**

Consigliere Lampugnani, prego.

**Consigliere Lampugnani**

La ringrazio.

## **Presidente Isidoro**

Senza dibattiti.

## **Consigliere Lampugnani**

Se non l'ha capito non starò qui a raccontarglielo per cinque anni per farglielo capire. Abbiamo detto che per senso di responsabilità lo facciamo, non condividiamo questo tipo di legge, crediamo in questa Maggioranza, crediamo in questo rapporto e di conseguenza votiamo questo.

Quando andremo avanti negli schemi e capiremo di più come sono le realtà e tutte queste cose, ci esprimeremo. Se non lo capisce questo noi l'abbiamo detto cinquanta volte, non è colpa mia ecc.

Ha la febbre, quando si curerà la febbre, in separata sede glielo spiegherò. Punto.

Detto questo, Sig. Sindaco, io non voglio entrare assolutamente in polemica con lei, è giusto quando lei dice "noi abbiamo un CAP che fa un determinato ragionamento ecc.", stiamo parlando di 1.300 Comuni su tutto il territorio lombardo, che fanno una determinata politica. Ci sarebbe piaciuto di più che la legge...

Sì, scusa, 130 Comuni. Ci sarebbe piaciuto di più che questa legge spingesse verso queste realtà, cioè un'aggregazione di Comuni, virtuosa, che hanno delle capacità, perché io non conosco altre realtà di acquedotti in altre città, in altre Regioni ecc., conosco la realtà del CAP. E' vero quello che dice lei. Mi sarebbe piaciuto che la legge spingesse verso queste cose.

Lo stesso discorso degli Ambiti, io ho visto le cartine, adesso non so dirglielo in percentuale, però vedendolo ad occhio, se non è il 40% che Amga sta nell'Ambito Tre secondo me... io sono daltonico, però non ci siamo molto distanti.

Allora, è vero, però se la legge avesse spinto ad un'aggregazione dei Comuni sulla gestione del gas modello CAP, noi saremmo stati molto più convinti.

Oggi, con questo tipo di sistema, che favorirà anche questo, che farà quello, che farà quell'altro, noi personalmente non siamo molto d'accordo. È vero che le reti rimarranno pubbliche nel senso che, se avremo la fortuna di vincere, se avremo la fortuna, tutti questi atti che sono propedeutici ad arrivare alla fine del ragionamento, se riusciremo a vincere, questo sarà un ragionamento e una vittoria.

Oggi non possiamo dirlo, perciò noi abbiamo delle perplessità su questo.

Fatto questo, stiamo parlando dello schema di convenzione. Lo schema di convenzione è uno schema di convenzione fatto bene, non ci possiamo esimere da votare questo schema di convenzione; mentre abbiamo delle serie perplessità sulla legge in generale.

Se Guglielmo non la capisce, abbiamo un'impostazione politica che è completamente diversa. Noi militiamo in SEL e lei milita nell'I.d.V. Senza dire che noi siamo più bravi di lei o lei è più bravo di noi. Abbiamo un modo di ragionare che potrebbe essere diverso. Grazie.

**Presidente Isidoro**

Grazie Consigliere Lampugnani.  
Consigliere Guglielmo.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Tagliabue)

**Consigliere Guglielmo**

No, c'è poco da dire basta, qui ha toccato la mia persona, nel senso che non ho capito... (Intervento fuori microfono)  
Allora se io devo fare prima un esame di italiano, di storia, di tutto quello che vuole Lampugnani per darmi dei titoli che non capisco, sì, ho un po' di febbre, l'ho detto prima, ma non è che sono fuori di testa! Sia ben chiaro, è stato molto chiaro e l'ha pure ripetuto.

Questa cosa a me non quadra, non va bene!

Non è che io non capisca, l'hai pure ripetuto. Non ti buttare sul fatto della legge, la legge può essere interpretata anche in maniera diversa in politica e l'hai detto pure.

Questa non è discussione che non condivida. Ho detto pure che condivido quanto, ho assistito alla Commissione, l'Assessore Orlandi è stato così chiaro, esplicito, abbiamo fatto una riunione di Maggioranza, quindi capisco perfettamente; ma non venire a dirmi che tu.., io la vedo in maniera diversa.

Diversamente allora non ci saremmo mai potuti fidanzare se le cose fossero state un po' diverse su certi punti, scusa eh!

**Presidente Isidoro**

Ah, vi siete fidanzati?

### **Consigliere Guglielmo**

No, beh, scusate, io fidanzare intendo dire politicamente. Non ho...

(Interventi fuori microfono)

Se poi dovete fare...

Perciò non è questione che io ho condiviso, ho condiviso pure un programma al quale abbiamo condiviso insieme, quindi o viaggiamo insieme o ognuno per i fatti suoi; perché qua tu non mi puoi venire a prendere in giro! Noi la condividiamo, queste sono parole chiare che hai detto, non che la legge poi arriva, non arriva, secondo la legge nazionale... Ma dove sta scritto? Che ognuno si permette di dire quello che vuole, non seguiamo una linea politica nostra?

Tu dici la vedi diversamente, allora le discussioni si fanno in altre sedi, se la vedi diversamente. Perché quando abbiamo fatto la riunione non l'hai detto? Lo stai dicendo adesso che... Che figure sono queste qua?

(Intervento fuori microfono del Consigliere Lampugnani)

### **Presidente Isidoro**

Grazie Consigliere Guglielmo.  
Consigliere Colombo, prego.

### **Consigliere Colombo**

Una domanda all'Assessore Orlandi. Nello schema di convenzione, una volta istituiti gli Ambiti, parliamo del 2016, ci portiamo un po' più avanti, una volta istituiti gli Ambiti dove il Comune nel 2016 entrerà in questi Ambiti, non è possibile già da adesso nella convenzione prevedere, o cercare di far inserire la previsione che il Piano Finanziario passi attraverso le Amministrazioni Comunali, in modo da tenere... Come abbiamo tenuto in minima parte quando è stata costituita la NET, per il teleriscaldamento abbiamo ottenuto che in Consiglio Comunale passasse il Piano Finanziario e nel Consiglio Comunale precedente abbiamo ottenuto, analizzando forse meglio, una riduzione dei prezzi.

Questo passare al privato, passare gran parte dei servizi al privato, condivido la posizione di Lampugnani, sotto alcuni aspetti non è bello e non è economico per il cittadino passare al privato.

Il privato ha una possibilità di investimento maggiore, ce lo dimostra il Consorzio Acqua Potabile sugli investimenti

fatti e che sta facendo collegandoci al depuratore; però abbiamo avuto anche dei notevoli aumenti di costi dell'acqua.

Quindi, il tenere nelle mani dell'Amministrazione Pubblica, pur entrando in una società partecipata dai privati, l'approvazione del Piano Finanziario dalle Amministrazioni Comunali mi sembrerebbe una cosa buona. Se è possibile farlo, bene, sennò mi dia spiegazioni. Grazie.

**Presidente Isidoro**

Grazie Consigliere Colombo.  
Assessore Orlandi, prego.

**Assessore Orlandi**

Grazie Presidente. Rispondo prima al Consigliere Giudici che aveva posto delle domande sull'art. 3.

Questi dei compiti dei Comuni sottoscrittori, come accennavo prima, in realtà sono come dei diritti che andiamo ad acquisire; nel senso che ci siamo dati questo compito, nel senso che è competenza dei Comuni sottoscrittori andare a fare, svolgere questa serie di compiti, che avrebbero potuto anche essere svolti tranquillamente dal Comune capofila, cioè il Comune di Legnano.

Di conseguenza è un compito, ma in realtà se lo leggiamo dal nostro punto di vista, sono dei diritti che acquisiamo, diciamo di intervento all'interno poi dello stabilire ad esempio gli interventi, mi ricollego a quello che dice il Consigliere Colombo, che poi hanno dei riflessi.

Una cosa da chiarire un po' forse a tutti è che la tariffa che poi pagherà l'utente, il cliente, non ha nulla a che vedere con questa gara; nel senso che la tariffa del gas è determinata dall'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas, solo una piccolissima componente è correlata agli investimenti che si fanno sul territorio. È davvero una piccolissima correlazione.

In realtà, la tariffa è stabilita da un'autorità pubblica che però in questo caso non è il Consiglio Comunale. Noi però non possiamo intervenire come NET nel teleriscaldamento, perché quando interveniamo sulla tariffa del teleriscaldamento interveniamo come soggetto venditore dell'energia; quindi come se fossimo una società privata di cui noi siamo soci con inquadramento in house. Tutta questa costruzione permette al Consiglio Comunale di determinare poi a cascata la tariffa pagata dal cittadino.

Questo invece entriamo in un ambito che ha una regolazione ad hoc, fornita dall'Authority, in cui non è previsto questo meccanismo, ma che comunque rimane in mano pubblica.

Rispetto alle modifiche della convenzione, questo è un testo condiviso già con tutti i Comuni, nel senso che sono state fatte parecchie Conferenze dei Sindaci, quindi è stato già condiviso da tutti. Tra l'altro, visto l'argomento, sono state davvero molto partecipate, nel senso che gli assenti erano pochissimi in queste Conferenze, quindi c'è una condivisione totale da parte dei Comuni, indipendente anche qui dal colore politico dell'Amministrazione; nel senso che si procede, poi come dicevamo prima e come diceva il Sindaco, questo è lo schema di convenzione, non si tratta poi di decidere quello che c'è dentro all'interno della gara.

Rispetto all'Ufficio di Presidenza ribadisco quello che ho detto prima, nel senso che si sarebbe individuato, è anche a verbale delle Conferenze dei Sindaci, il criterio di rappresentanza territoriale, che è il criterio ritenuto più adeguato rispetto ai compiti che andrà a svolgere parlando di reti sul territorio.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Giudici)

Della Conferenza dei Sindaci sì, è stato messo appunto, è stato proprio deliberato dalla Conferenza dei Sindaci.

**Presidente Isidoro**

Grazie Assessore Orlandi.

Non c'è nessuno iscritto a parlare, passiamo in votazione. Confermiamo la presenza. Votiamo.

<b>CONSIGLIERI PRESENTI</b>	<b>24</b>	
<b>CONSIGLIERI ASSENTI</b>	<b>1</b>	<b>Borghetti</b>
<b>CONSIGLIERI ASTENUTI</b>	<b>6</b>	<b>Caputo, Cecchetti, Colombo, Giudici, Giussani, Lemma</b>
<b>CONSIGLIERI VOTANTI</b>	<b>18</b>	
<b>CONSIGLIERI FAVOREVOLI</b>	<b>18</b>	

Delibera approvata.

Adesso votiamo l'immediata eseguibilità. Confermiamo la presenza. Votiamo.

<b>CONSIGLIERI PRESENTI</b>	<b>24</b>	
<b>CONSIGLIERI ASSENTI</b>	<b>1</b>	<b>Borghetti</b>
<b>CONSIGLIERI ASTENUTI</b>	<b>6</b>	<b>Caputo, Cecchetti, Colombo, Giudici, Giussani, Lemma</b>
<b>CONSIGLIERI VOTANTI</b>	<b>18</b>	
<b>CONSIGLIERI FAVOREVOLI</b>	<b>18</b>	

Immediata eseguibilità approvata.  
Passiamo al punto n. 8.

**Consigliere Tagliabue**

Presidente... mi dà un secondo per cortesia? Scusate, lei ha nominato tre persone scrutatori.

**Presidente Isidoro**

Scrutatori, sì, devo sostituire.

**Consigliere Tagliabue**

Sia cortese, la prossima volta nomi degli scrutatori che hanno il tempo materiale per stare qui a fare quello per la quale la nomina è stata individuata; perché questa gente che viene e che va, nel suo pieno diritto, non mi sembra rispettosa negli organi istituzionali che noi rappresentiamo.  
La ringrazio.

**Presidente Isidoro**

Scusi Consigliere Tagliabue, perché mi è sfuggito, dovevo nominarlo e mi è sfuggito. Sostituisce Colombo.  
Io non posso sapere quando un Consigliere se ne va.

\*\*\*\*\*

## **PUNTO N. 8**

**APPROVAZIONE PARTENARIATO PUBBLICO - PRIVATO PER PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE IN LOCAZIONE FINANZIARIA DI 18 IMPIANTI FOTOVOLTAICI POTENZA COMPLESSIVA DI 760 KW DA REALIZZARE SU COPERTURE EDIFICI COMUNALI.**

**Presidente Isidoro**

Prego Assessore Forloni.

**Assessore Forloni**

Grazie. Dopo la discussione che c'è stata, parlare di partenariato pubblico/privato mi dà qualche preoccupazione di interpretazione.

In realtà il discorso è molto semplice, nel senso che grazie al PAES, che ha pianificato gli interventi sul nostro territorio per il risparmio energetico, abbiamo potuto interloquire efficacemente con Expo per avere un finanziamento significativo, il 50% dell'investimento, per appunto gli impianti fotovoltaici che sono descritti nella delibera.

Stasera noi semplicemente votiamo l'iter con cui arriveremo ad assegnare queste attività. Si tratta appunto della realizzazione di opere sui tetti messi a disposizione dal Comune sugli edifici scolastici di vario genere, sono 18 in tutto.

L'obiettivo è quello di realizzare nei tempi più brevi possibili, con i rischi minori possibili da parte dell'Amministrazione. Sostanzialmente, noi rispetto ad un investimento complessivo di 1.210.000 Euro massimi, avremo un finanziamento equivalente alla metà da parte di Expo, la quale erogherà in un'unica rata questo contributo economico alla fine dei lavori, quando i lavori saranno completamente realizzati. Usando questa locazione finanziaria, questo leasing immobiliare, siamo in grado di fatto di attribuire realizzazione dell'opera e gestione dell'opera per dieci anni, limitando il più possibile i rischi di manutenzione, di fallimento della ditta, tutti quegli aspetti che sono di solito associati a una semplice gara d'appalto e all'assegnazione della realizzazione di un'opera.

Questo tipo di progetto, di impostazione, è stato messo in evidenza da una ditta specializzata che ci ha consultato in questo senso. Viene generalmente utilizzato per questo genere di impianti che hanno un tempo di realizzazione molto breve, perché molto poco complessi, infatti è prevista in tre mesi la realizzazione, però poi hanno un

tempo piuttosto lungo evidentemente di rientro economico.

Sostanzialmente, noi interveniamo realizzando uno degli obiettivi del PAES, quindi con una produzione importante di energia elettrica attraverso il fotovoltaico, e lo facciamo sostanzialmente, come dicevo, con il contributo di Expo da un lato e con un ritorno dell'altra metà attraverso un canone annuo, che in realtà rispetto al risparmio della bolletta elettrica che abbiamo è di meno della metà. Sostanzialmente noi progressivamente andremo a risparmiare dai 70 ai 70.000 Euro nel corso di questi dieci anni rispetto a quello che avremmo speso nella bolletta elettrica, e alla fine dei dieci anni siamo in grado di riscattare l'impianto con 50.000 Euro, il 5% del valore complessivo.

Dopo i dieci anni avremo risparmiato circa 600/700.000 Euro in bolletta, avremo a disposizione il nostro impianto, la vita media di questi impianti è di vent'anni, lo potremo gestire autonomamente e a quel punto il risparmio evidentemente si raddoppierà, perché essendo diventati completamente proprietari dell'opera non dovremo più rientrare dell'acquisto; quindi, primi dieci anni 700.000 Euro di risparmio e acquisizione dell'opera, secondi dieci anni circa 1.400.000 Euro. Prendetela con beneficio di inventario, questa valutazione è fatta ai giorni d'oggi, però sostanzialmente sarà questo l'ordine di grandezza del risparmio.

Per cui un'operazione che ha un obiettivo ambientale significativo, indicato dal PAES. Il fatto che Expo partecipi in maniera significativa ci consente un risparmio già immediato perché l'operazione si poteva anche fare senza il contributo di Expo, ma senza il contributo di Expo avrebbe voluto dire che nel corso di questi anni sostanzialmente la nostra bolletta non sarebbe variata. Quindi dopo il decimo anno la situazione sarebbe stata uguale, ma in questi dieci anni avremmo dovuto rientrare dell'investimento e quindi sostanzialmente non avremmo risparmiato nulla.

Con il contributo di Expo invece cominciamo dal giorno dopo in cui l'impianto viene installato a risparmiare dal punto di vista ovviamente energetico ma anche dal punto di vista economico.

Per cui un'operazione che funziona bene, è stato frutto comunque di un'analisi approfondita. Devo dire che questo progetto è stato oggetto di valutazione approfondita non solo da parte di Expo ma anche da parte dell'Osservatorio Regionale.

In questo senso mi è già capitato di dirlo in passato, mentre in alcune condizioni la Regione rispetto alle nostre relazioni con Expo ha prodotto degli effetti

negativi, in questo caso invece ha voluto sottolineare l'importanza di progetti sul territorio; quindi ha spinto perché questo progetto venisse finanziato. Perché per neutralizzare la CO2 dell'evento Expo si potevano anche acquistare direttamente dei certificati bianchi, che quindi non avrebbero avuto una ricaduta diretta sul nostro territorio, ma ad Expo sarebbero costati meno. Siccome questi soldi sono stati trasferiti dal Ministero dell'Ambiente ad Expo è quindi giusto e la Regione Lombardia correttamente ha voluto spingere perché venissero finanziati progetti di risparmio di CO2 sul territorio, visto che la CO2 viene consumata sul nostro territorio.

Anche da questo punto di vista ci sembra una scelta oculata. Ovviamente noi siamo contenti.

Ribadisco il fatto che abbiamo potuto interloquire in maniera efficace con Expo perché questo genere di progetti erano già nelle nostre ..., erano già stati pianificati dal PAES.

**Presidente Isidoro**

Grazie Assessore Forloni.  
Consigliere Caputo, prego.

**Consigliere Caputo**

Io ho una domanda da fare. Leggendo la delibera ho visto che il progetto, oggetto di questa delibera, è stato redatto da una società di Reggio Emilia che è lo Studio Alfa S.r.l.

Io, che non ho avuto modo di partecipare alla Commissione, volevo chiedere, l'avrei fatto in quella sede, come è stata individuata questa società e chi l'ha pagata.

**Presidente Isidoro**

Grazie Consigliere Caputo.  
Consigliere Giussani, prego.

**Consigliere Giussani**

Io avevo letto sulla delibera che il finanziamento non era in un'unica rata ma in due rate, una del 40% e una del 60%. È stato modificato qualcosa?

## **Assessore Forloni**

Il finanziamento, probabilmente il riferimento è a qualcos'altro, il finanziamento di Expo arriva in un'unica rata quando le opere saranno state collaudate; un po' come tutti i Conti Energia.

Un tempo si diceva: ti do un finanziamento se tu realizzi l'impianto fotovoltaico, te lo do all'inizio. Poi si è capito che questa cosa non funzionava tanto bene perché il rischio era che la società che doveva realizzare prendeva il finanziamento e poi dopo c'era qualche problema.

Invece adesso, ed Expo si è allineata con questa linea, che però è quella del Conto Energia, anche in generale tutte le facilitazioni arrivano al termine, questo credo che sia un'innovazione che aveva introdotto Pecoraro Scanio, il tanto vituperato Ministro dell'Ambiente; però su questo ci aveva creduto e aveva fatto una cosa sensata, cioè la realizzazione, solo a fine dell'impianto, del finanziamento.

Sarà una rata che corrisponde al 50% dell'intero investimento.

Per quanto riguarda la società è stata scelta come si fa normalmente, attraverso cinque possibili... Sono state chieste offerte per cinque diverse società che fanno di questo genere di servizi. Devo dire che c'è stato suggerito questo impianto in una fase in cui non era ancora chiaro se avremmo potuto usufruire o meno del finanziamento Expo dall'Energy Manager, che riteneva che questo genere di approccio del leasing finanziario fosse il più fruttuoso per quanto riguarda il fotovoltaico; per cui avevamo bisogno di una società che facesse i conti.

In realtà, i conti dal punto di vista diciamo dell'intervento sono abbastanza semplici, perché sono i metri quadrati a disposizione. L'aspetto finanziario era un pochino più da approfondire. Era un metodo però che viene usato, come dicevo all'inizio, se volete andare a vedere, diversi tipi di impianti sono stati finanziati in questo modo.

Noi, siccome non avevamo competenze specifiche su questo, ci siamo affidati a una società.

## **Presidente Isidoro**

Grazie Assessore Forloni.

Non c'è nessuno iscritto a parlare, passiamo in votazione.

Confermiamo la presenza.

Votiamo.

CONSIGLIERI PRESENTI	22	
CONSIGLIERI ASSENTI	3	Sibilani, Borghetti, Pellegrini
CONSIGLIERI ASTENUTI	4	Caputo, Kirn, Lemma, Rovelli
CONSIGLIERI VOTANTI	18	
CONSIGLIERI FAVOREVOLI	18	

Delibera approvata.  
Votiamo l'immediata eseguibilità. Confermiamo la presenza.  
Votiamo.

CONSIGLIERI PRESENTI	21	
CONSIGLIERI ASSENTI	4	Sibilani, Borghetti, Giudici, Pellegrini
CONSIGLIERI ASTENUTI	4	Caputo, Kirn, Lemma, Rovelli
CONSIGLIERI VOTANTI	17	
CONSIGLIERI FAVOREVOLI	17	

Immediata eseguibilità approvata.

\*\*\*\*\*

## PUNTO N. 9

### APPROVAZIONE DEL NUOVO PIANO DI EMERGENZA COMUNALE.

Presidente Isidoro

Prego Assessore Viscomi.

*Esce dall'Aula il Presidente, Sig. Giovanni Vittorio Isidoro, sostituito dal Vice Presidente, Sig. Stefano Giussani.*

## Assessore Viscomi

Grazie Presidente. Siamo questa sera a parlare di una cosa molto importante per il Comune secondo me. Io che quest'aula la frequento da molto non ho mai sentito parlare di Protezione Civile, quindi questa sera anche se siamo giunti davvero tardi, a mezzanotte, non per colpa di nessuno, chiaramente, ma perché i lavori sono protratti, penso che sia una cosa buona e giusta parlare anche di questo aspetto, che è un qualcosa che tutti dovremmo conoscere perché in definitiva interferisce con la nostra salute. Non è una cosa da poco.

Cominciamo a dire che il Piano di Emergenza Comunale, questo è l'aggiornamento al Piano, anche perché lo vuole la legge questo aggiornamento, anche perché prima lo votava - diciamo così - la Giunta Comunale, questo vigente del 16 Giugno del 2009, la delibera; mentre la legge adesso prescrive che venga finalmente votato dal Consiglio Comunale. Così almeno più gente conosce questo utile strumento di cui il Comune si deve dotare.

Oltre che per questo la struttura del nostro Piano è stata così aggiornata, come vuole la Regione; quindi non è che noi pedantemente andiamo a riapprovare quello che c'era, ma il Piano che c'è lo abbiamo in qualche modo aggiornato e ristrutturato un pochino meglio.

Cercherò di essere un po' sintetico, perché questo Piano è stato visto da due Commissioni riunite, dalla Commissione al Territorio e quella per la Sicurezza, per cui molti di voi l'hanno sufficientemente studiato, insieme, questo Piano.

Per dirlo in sintesi è composto da due volumi e da 16 elaborati. Il volume n. 1 riguarda i rischi naturali e quelli antropici, rispetto al Piano vigente è stato integrato con le procedure per il rischio della neve, temporali forti, del vento forte, degli incendi boschivi, del terremoto, del trasporto sostanze pericolose e blackout; tutte cose che comunque nel nostro territorio ci sono se fate un po' mente locale.

Invece il volume n. 2 contiene una banca dati utile a gestire le emergenze ... Queste investono un po' la sfera della privacy delle persone. La banca dati che noi abbiamo è fatta da una raccolta di numeri telefonici, perché quando succede un evento tragico in una certa zona noi di quella zona conosciamo in gran parte i numeri di telefono di tutte le famiglie per, eventualmente, avvisarle. Oppure le persone e i dirigenti di tutti gli studi di alcuni settori, studi tecnici, anziché dei medici ecc., perché potrebbero essere utili nel caso dell'evento disastroso.

È un qualcosa di abbastanza, come devo dire io, privatistico, per cui è nei nostri atti però in qualche modo non ne viene resa proprio grande pubblicità.

Il Piano aggiornato interpreta la legge, stabilisce nella gestione dell'emergenza qual è il ruolo del Comune, della struttura comunale di Protezione Civile che noi abbiamo, del ruolo della Città Metropolitana ex Provincia e il ruolo della Regione.

Inoltre evidenzia le sedi strutturali, le sedi operative, le strutture sanitarie, le strutture ricettive, i luoghi di possibile affollamento, le piazzole temporanee di atterraggio elicotteri e anche la viabilità. È qualcosa di molto complesso insomma, anche per l'esperienza che i nostri tecnici hanno, ormai è arrivata ad un buon livello di fattura.

Ogni risorsa disponibile viene redatta e coordinata dal Sindaco del Comune interessato all'emergenza, che ne dà immediata comunicazione alla Prefettura, alla Città Metropolitana, prima Provincia, e alla Regione.

Il Sindaco inoltre convoca l'Unità di Crisi Locale, con la sigla si chiama UCL, che ha sede nel Palazzo Comunale ed è composta dal referente operativo comunale, il nostro ROC, che è qui, l'Ing. Forcillo, che poi per altro è anche l'estensore di questo Piano insieme alla sua collaboratrice, Geometra Fincato, che ringrazio sin d'ora perché ha fatto davvero un bel lavoro.

Oltre a loro c'è il Comandante della Polizia Locale, il responsabile dell'associazione di Protezione Civile, il C.O.R., abbiamo anche una convenzione con il C.O.R., che sono i nostri volontari di Protezione Civile. Anche loro partecipano all'UCL. Il rappresentante delle Forze dell'Ordine e da tutti i Dirigenti dell'Amministrazione Comunale, perché ogni Dirigente, provate ad immaginare quale potrebbe essere per esempio la funzione del Dirigente dei Lavori Pubblici se dovesse succedere un guaio sulle strutture di un edificio oppure la caduta - facciamo le corna - di un ponte o cose di questo genere.

Immaginate quale potrebbe essere la comunicazione, l'importanza della comunicazione nel caso di un evento calamitoso. La comunicazione è alla base anche per informare la popolazione sia della natura dell'evento, sia per il comportamento che la gente interessata deve mantenere. Sono cose molto importanti e in questo gruppo, diciamo, trovano tutte le specialità queste misure che poi devono essere prese per la salvaguardia o per mitigare i problemi che dovessero sorgere.

Il Sindaco però è limitato, perché la sua azione si svolge sicuramente nel territorio del Comune. Quando l'azione invece dell'evento supera i confini del Comune, il Sindaco informa il Prefetto, che a sua volta convoca il Centro

Operativo Misto detto COM. Il Prefetto poi per altro è l'autorità che può far intervenire eventualmente la Protezione Civile Nazionale. Potrebbe far intervenire di sicuro la Protezione Civile Provinciale, adesso Città Metropolitana, non so come andrà a collocarsi; questa nuova struttura allargata viene chiamata Centro Operativo Misto, è appunto gestita nella responsabilità del Prefetto. Il nostro COM, perché poi la nazione è divisa in zone, il nostro COM è il COM n. 9, il COM n. 9 di cui noi poi siamo anche - la città di Rho - capofila di questo COM. Al COM stesso prendono parte il Comune di Cornaredo, di Pregnana, di Arese, di Pero, di Settimo Milanese, di Pogliano Milanese e di Vanzago.

Quali sono i rischi che individua il Piano? Sono di ordine naturale oppure i rischi antropici. Quelli naturali abbiamo già visto quali sono, i rischi antropici sono quei rischi che purtroppo l'uomo operando nella propria attività potrebbe causare, anche involontariamente, nel territorio.

Diciamo che tra i rischi naturali nel nostro territorio quello ricorrente è il rischio idraulico, perché il nostro territorio è attraversato da molti corsi d'acqua. Abbiamo l'Olonza, il Bozzente, il Lura, per non dire anche corsi d'acqua minori come per esempio tanti fontanili, il Cagnola che ci dà anche parecchi problemi molto spesso.

Quando questi fiumi esondano costringono la Protezione Civile e i volontari ad intervenire con mezzi e manodopera. La Protezione Civile è la nostra, sempre sotto - diciamo così - la direzione del nostro Referente Operativo Comunale, anche poi i volontari che sicuramente si assoggettano al nostro Referente, però hanno anche loro una loro organizzazione.

I punti più sensibili di questi corsi d'acqua sono monitorati attraverso sonde di livello idrometrico, che ne indicano l'innalzamento delle acque trasmettendo al ROC, quindi all'Ing. Forcillo in questo caso, che ne dispone gli interventi che ritiene necessari ed urgenti. In molti casi, per esempio, queste sonde di livello idrometrico ci hanno salvato. Immaginate il Lura quando esonda.

Prima, molto prima che ciò avvenga, questa sonda avvisa subito che l'acqua si sta alzando, appena supera alcuni livelli si prendono i provvedimenti del caso perché l'esondazione venga mitigata il più possibile. Con questo metodo fino adesso, in sostanza, siamo riusciti a non produrre quei danni che qualche anno fa ebbe Biringhella. Le acque del Bozzente sono entrate in molte case facendo danni a cose e a persone.

Con questi sistemi fino adesso abbiamo cercato di evitare il peggio.

Poi gli altri rischi che abbiamo detto, il rischio antropico. Il nostro territorio è costituito dalla presenza di sei

aziende classificate secondo le norme come aziende a rischio di incidente rilevante. Sono l'Arkema in Via Pregnana, l'ENI S.p.A. in Via Pregnana, Eigenmann Veronelli in Via della Mosa, la Bitolea S.p.A. in Via Sesia, la Cromatura Rhodense in Via Sesia e la Rhodengas in Via Borromeo, anche se mi pare che la Rhodengas sia quasi in chiusura, anche se ancora non ha dato disdetta, insomma. Sono cinque - sei aziende che sono classificate a rischio di incidente rilevante.

Comunque ogni azienda, ognuna di queste aziende, ha un Piano di emergenza interno prescritto dalla legge per altro, che prescrive i sistemi di sicurezza capaci di contenere il rischio più elevato all'interno della loro proprietà, tant'è che ad oggi non si è mai verificato alcun incidente rilevante da queste aziende.

Il nostro ROC comunque monitora anche che vengano messi in atto i provvedimenti per evitare fuoriuscite di qualsiasi genere da queste aziende.

Il Piano di Emergenza Comunale è dotato di elaborati grafici che rappresentano queste aziende a rischio e il raggio di influenza in caso di sostanze tossiche, differenziando con colorazioni diverse in base alla pericolosità. Come vedete dalla carta che vi viene esposta, in sostanza, ci sono dei cerchi, nel cerchio giallo si interviene soltanto per evitare la circolazione, mentre all'interno degli altri cerchi concentrici ci sono delle zone ove soltanto gli addetti ai lavori possono entrare in caso di incidente.

È importante inoltre dire che questo Piano di Emergenza, per legge, dovrà essere verificato e aggiornato periodicamente, in relazione ai cambiamenti e alle esigenze territoriali e portato a conoscenza degli operatori.

Io credo che ogni territorio, ogni qualvolta si usa, si utilizza, si impiega, tanto più si impiega tanto più alta deve essere l'attenzione della Protezione Civile; pertanto, ogni volta che interviene un cambiamento, questo Piano dovrà essere aggiornato e portato all'attenzione del Consiglio Comunale, così si parla ogni tanto di Protezione Civile che è una cosa molto importante.

Il Piano stesso non deve essere uno strumento statico ma in continua evoluzione, che aiuterà a migliorare e perfezionare le azioni di intervento. Avendo altro tempo potevamo sicuramente fare molto più approfonditamente il discorso, magari cercare di approfondirlo meglio.

Noi siamo qui e dai vostri interventi possiamo sicuramente, con l'Ing. Forcillo, dare maggiori informazioni. Io aprirei la discussione, siamo qui a rispondere su tutte le vostre domande. Grazie.

## **Vice Presidente Giussani**

Ringrazio l'Assessore Viscomi.

*Rientra in Aula il Presidente, Sig. Giovanni Vittorio Isidoro, il quale riassume la Presidenza.*

## **Presidente Isidoro**

Prego Consigliere Lampugnani.

## **Consigliere Lampugnani**

La ringrazio. Visto che non c'era nessuno iscritto a parlare, innanzitutto vorrei ringraziare l'Assessore e l'Ing. Forcillo per il lavoro che hanno fatto. È stato un lavoro fatto bene, che ha seguito tutte le norme di legge individuando tutte le criticità che ci sono su tutto il nostro territorio.

Credo che sia una cosa importante un discorso di Protezione Civile all'interno del territorio, perché siamo sempre abituati a criticare tutto ciò che non funziona, invece dovremmo cominciare a capire, a discutere, a parlare di tutte le cose che funzionano e che potrebbero funzionare meglio.

Questo Piano è frutto di anni e anni di studi, di interventi, di esperienze, perché voi sapete che la Protezione Civile è nata con Zamberletti e pian piano si è evoluta, ci sono stati anche molti sbagli quando alla Protezione Civile sono stati dati compiti che non le competevano, vedi G8 alla Maddalena, vedi tanti grandi eventi ecc., che non erano compito e non dovevano essere dati alla Protezione Civile.

Tenete presente che tutto quello che è stato messo in piedi per la Protezione Civile in Italia è una cosa talmente evoluta, talmente specialistica che dagli Stati Uniti, che hanno una Protezione Civile che non funziona, sono venuti a studiare la nostra Protezione Civile. Voi sapete che abbiamo una Protezione Civile a livello nazionale di cui fanno parte tutte le forze militari, Croce Rossa, associazioni, Vigili del Fuoco, tutte le Armi e tutte le competenze specifiche devono essere mobilitate per degli eventi naturali e catastrofici.

Nel corso del tempo si è specializzata questa cosa. Voi vi ricordate, è nata praticamente con l'alluvione di Firenze, in cui tutti sono andati a prestare soccorso, alla fine ci si pestava i piedi e non dico che si è fatto più danno perché per l'amor di Dio i volontari hanno risolto molti problemi, hanno salvato opere d'arte, libri ecc.; però nel corso del tempo ci si è resi conto che bisognava un intervento

specializzato, ad hoc, per la calamità che avveniva nel territorio. Tanto è vero che una volta la Protezione Civile partiva e stava x tempo là, fino a quando risolvevano i problemi, oggi chi fa un intervento di Protezione Civile ci sta una settimana e poi torna a casa.

È stata costruita anche una mappa per come costruire i campi di Protezione Civile, perché il problema è che tu devi dare un minimo di confort ma nello stesso tempo devi creare tutte quelle strutture, tutti i passaggi, tutte le cose, le luci, l'acqua, i servizi igienici ecc., perché questa emergenza si presuppone a questi livelli che vada avanti nel tempo.

È stata una grossa esperienza quella purtroppo che abbiamo fatto sui nostri territori.

Questo ci ha portato ad affinare tutti gli interventi, io ad esempio faccio parte di un gruppo di Protezione Civile, il rischio è che tutti si vada là ma si crea un problema, anche perché quando tu muovi una massa di persone per fare un intervento devi dare assistenza a queste persone. Già abbiamo delle persone, prendiamo i terremoti che ci sono stati, che hanno delle situazioni di difficoltà, tu porti là altre 3.000 persone e crei quelle situazioni di ulteriori problematiche sul territorio.

È stata una grossa esperienza. Con Gabrielli e la rimodulazione degli interventi sulla Protezione Civile e sull'estensione di questi Piani, perché tutti i territori, tutti i Comuni devono sapere che cosa c'è sul loro territorio; perché se tu non sai sul tuo territorio quali possono essere le aziende a rischio come fai a intervenire in queste cose?

Se vi ricordate due o tre mesi fa è stato simulato nell'Expo, nella Fiera per la precisione, un intervento di Protezione Civile a causa di un blackout. Hanno simulato che dei sottoservizi non funzionassero e hanno detto come facciamo a portare via le persone, in vista dell'Expo, da una situazione di questo genere. Noi abbiamo fortunatamente sul nostro territorio, ad esempio la Nord aveva una sottostazione dove la corrente comunque c'era, è stato simulato con un intervento non indifferente, si stava parlando di un migliaio di persone, ogni persona rappresentava un tot numero di persone, sono state fatte evacuare, sono state portate via e sono state caricate sui treni della Nord, sono state portate chi a Cadorna, chi in Garibaldi ecc., è stata gestita l'emergenza.

È stata un'emergenza importante, tutto ha funzionato, anche il Comune ha partecipato con i suoi tecnici a livello di Unità Centrale di Crisi, di COM ecc. Tutto ha funzionato bene. Tutto questo è in ottica di Expo.

Voi sapete, poi chiudo, che tutte le associazioni di Protezione Civile della Regione Lombardia, all'interno

dell'Expo, ogni associazione farà 15 giorni di servizio di volontariato per gestire questa cosa. Noi credo siamo estremamente preparati, abbiamo delle grosse specializzazioni nel nostro territorio. Io mi auguro che non succeda niente, però si presume che ci sia un'altra simulazione, però questo al momento non si sa ancora, proprio per essere preparati se dovesse avvenire un'emergenza, a risolvere l'emergenza.

Sapete i numeri delle persone che si presume parteciperanno, frequenteranno.. a questa manifestazione, dobbiamo essere preparati e coordinati soprattutto per fare questo.

Detto questo io ringrazio l'Ingegnere, ringrazio l'Assessore per questo Piano rispettoso della legge e voteremo ovviamente favorevoli. Grazie.

**Presidente Isidoro**

Grazie Consigliere Lampugnani.  
Consigliere Lemma, prego.

**Consigliere Lemma**

Velocissimo, per dichiarazione di voto. Io non sono così fiducioso come il Consigliere Lampugnani, però ognuno ha la propria idea.

Il Partito di Forza Italia apprezza l'impegno sia dell'Assessore Viscomi che dell'Ing. Forcillo per il lavoro svolto, ma dalla presentazione fatta in Commissione Sicurezza l'altra sera e da una lettura veloce abbiamo notato che ci sono alcuni punti deboli su questo Piano della Sicurezza del Comune di Rho.

Tanto per fare un esempio, una zona ad alto rischio, quella della Via Pregnana, zona Castellazzo, dove sappiamo bene e conosciamo tutti che ci sono ditte come l'Arkema che tratta materie plastiche, dove vengono stoccati solventi, ammoniaca e prodotti chimici. Di fianco all'Arkema c'è la Tamoil - Agip, quello che è, Fina, dove vengono stoccate tonnellate di idrocarburi. Non dimenticando che a pochi metri da quei due siti sorge anche una fabbrica di fuochi d'artificio, non so se la conoscete ma è a pochi metri, è nel territorio di Pregnana, però è al confine, quindi non è il massimo della posizione.

Quella naturalmente è una zona molto pericolosa, che ci sembra di aver capito che l'evacuazione della popolazione in caso di incidente non abbia un protocollo diverso da quello di altre zone meno pericolose del Comune di Rho. Mi viene da pensare alle persone portatrici di handicap o

gli anziani, mi piacerebbe capire come vengono portati via e il modo in cui deve avvenire l'evacuazione. Noi di Forza Italia non voteremo contrari a questo Piano, ma ci asterremo, con la speranza che questo Piano venga rivisto e sistemato. Grazie.

**Presidente Isidoro**

Grazie Consigliere Lemma.  
Consigliere Falcone, prego.

**Consigliere Falcone**

Grazie Presidente. Per dichiarazione di voto. Anche io ringrazio l'Ingegnere e l'Assessore per il lavoro fatto e per questo documento.

Il Gruppo P.D. voterà a favore di questo aggiornamento comunale. L'ultimo è stato fatto nel 2009. È un documento molto importante anche per la città, per la sicurezza dei cittadini e di tutta la città.

In Commissione Ambiente e Territorio si è votato insieme alla Commissione Sicurezza voto a favore, pertanto anche adesso in Consiglio Comunale voteremo a favore dell'aggiornamento di questo documento. Grazie.

**Presidente Isidoro**

Grazie Consigliere Falcone.  
Prego Sig. Sindaco.

**Sindaco Romano**

Anche io brevissimo, per ringraziare l'Assessore del lavoro svolto, assieme al suo staff e dire che questa materia, che magari stiamo quasi sottovalutando, invece è importantissima per una città. La Protezione Civile è una di quelle attività che non vedi se non quando c'è l'evento. È molta prevenzione, è molta procedura, è molta anche simulazione che si sta facendo non solo a livello di Fiera ma anche la nostra Protezione Civile è in giro a fare simulazioni per tarare le procedure, le attrezzature che devono essere sempre efficienti.

Poi la città di Rho ha i suoi bei problemi, le aziende a rischio incidente rilevante, forse abbiamo la più alta concentrazione in Lombardia, se non la più alta, siamo in cima alla classifica. Questo è sicuramente un problema.

Poi i Piani di Evacuazione dipendono anche dai livelli di sicurezza che un'azienda adotta. L'impatto può essere grande o piccolo a seconda dell'elevato livello che uno ha.

Quello che chiedo, Consigliere Lemma, su questa materia, è un invito che faccio al Consiglio, chi ha anche suggerimenti magari per le competenze tecniche del suo lavoro, si relazioni veramente con l'Assessore, con gli uffici, per portare suggerimenti che poi la parte tecnica verificherà; perché è veramente una materia importante e ogni consiglio può essere tranquillamente - se ritenuto fattivo e tecnicamente valido da chi poi lo verifica - inserito nel Piano, che appunto è dinamico e può essere sempre migliorato. Non deve essere materia ovviamente di scontro questa ma di collaborazione massima per tutti.

**Presidente Isidoro**

Grazie Sig. Sindaco.  
Consigliere Colombo, prego.

**Consigliere Colombo**

Io ritengo un buon Piano di Evacuazione previsto, però ha alcune lacune. Una lacuna principale, che non è sull'esecuzione del Piano o sui sistemi adottati, ma sul portare a conoscenza la cittadinanza di questo Piano. Questo Piano deve essere conosciuto dalla cittadinanza, non possiamo conoscerlo solo noi. Qua non vedo e non si è neanche parlato di come l'Amministrazione Comunale intenda portarlo alla conoscenza della gente.

Io consiglieri.., voi mi direte: è sul sito. Va bene, forse non tutti vanno sul sito, io non ci vado, sono uno di quelli che non va sui siti internet, neanche su quello del Comune, dico la verità.

Se l'Amministrazione Comunale avesse previsto e intende prevedere di diffonderlo nelle scuole, perché è portando a conoscenza i ragazzi fin da giovani, fin da bambini nelle scuole, dell'esistenza di questo Piano e farglielo conoscere, permette in un futuro di avere una generazione che è a conoscenza di questi eventi e di queste situazioni. Oggi nella nostra... Se chiediamo alle persone anziane non sanno neanche dell'esistenza di questo Piano di Evacuazione e di che cosa debbano fare nel caso di catastrofe o di evento naturale non controllato.

Quindi benissimo il Piano, benissimo chi l'ha elaborato e l'attenzione che è stata prestata, purtroppo presenta, cioè non ho sentito parlare di questi sistemi di informazione verso i cittadini che ne devono essere a conoscenza.

Per questo ci asterremo, grazie.

**Presidente Isidoro**

Grazie Consigliere Colombo.  
Consigliere Lampugnani, prego.

**Consigliere Lampugnani**

Le rubo due minuti Assessore.

**Presidente Isidoro**

Anche uno.

**Consigliere Lampugnani**

Consigliere Colombo, io faccio parte di un gruppo di Protezione Civile, adesso la Provincia/Regione, Città Metropolitana ecc., sta indicando dei corsi di istruzione per i volontari di Protezione Civile per andare nelle scuole elementari a far capire che cosa è la Protezione Civile.

Nel gruppo di cui faccio parte sono anni che andiamo nelle scuole, quando le scuole ci richiedono, ad illustrare che cosa è la Protezione Civile, non andare a specificare.. perché i bambini non capirebbero che cosa è questo Piano, ma andare.. Ai bambini delle elementari, allora, bisogna cominciare per gradi, bisogna far capire che c'è la Protezione Civile e che cosa fa la Protezione Civile. Le faccio un esempio, noi a Nerviano tutti gli anni nel mese di Maggio organizziamo una "due giorni", un Sabato e una Domenica, con i bambini delle terze elementari, raduniamo nel campo tutte le specializzazioni della Protezione Civile, perciò c'è un'ambulanza, c'è la mensa, ci sono quelli della radio/comunicazione, gruppi motoseghe, hai tutte le specializzazioni e facciamo vivere per due giorni i bambini.., costruiamo delle tende, piantiamo delle tende, li facciamo dormire nelle tende, li facciamo dormire nella mensa e facciamo vedere come la Protezione Civile interviene e spieghiamo in sommi capi che cosa è la Protezione Civile per far capire questo; perché per i bambini devi fare questo tipo di cose per far capire.

È chiaro che io mi auguro che questo Piano sia divulgato in una maniera importante. È anche vero che queste associazioni fanno questo, noi ad esempio quest'anno abbiamo fatto una dimostrazione al Mattei per le terze, le quarte e le quinte, con le unità cinofile, per far vedere come si trovano delle persone.

Settimana scorsa erano presenti anche l'Assessore Orlandi e l'Assessore Viscomi, abbiamo chiesto il permesso alla

Diana Da Silva di entrare a fare un'esercitazione e con dieci cani siamo entrati a fare un'esercitazione alla Diana Da Silva.

Io chiedo tra l'altro all'Assessore e al Sindaco se hanno la possibilità di contattare delle aziende, perché ad esempio a noi farebbe comodo poter entrare alla Grace, alla Arkema ecc., a dimostrare e a istruire, perché i cani vanno istruiti ecc., che in caso di calamità o se delle persone sono disperse all'interno dei capannoni, di fargliele trovare. Con questo modo sensibilizzi le aziende, sensibilizzi il territorio e tra l'altro istruisci e porti avanti l'istruzione dei nostri animali che fanno queste cose.

C'è sul territorio una cosa di questo genere, si comincia da piccoli e bisogna educare i bambini a queste cose.

Ci sono manifestazioni che le fanno, ad esempio con il Sindaco si stava parlando di fare questa primavera una mezza giornata in cui in piazza portiamo i bambini e facciamo vedere le attività di Protezione Civile. Può essere fatto, organizzato con il 118, la Rho Soccorso e fai vedere cosa fa l'ambulanza, cosa fa il nostro COR, con le unità cinofile, con i Pompieri, con la Polizia ecc. Fare la giornata della Protezione Civile, organizzarla in modo che i bambini e la cittadinanza possano vedere e toccare con la mano che cosa fa la Protezione Civile e come opera la Protezione Civile.

Questo sarebbe un modo per divulgare in modo tranquillo ecc., senza mettersi lì a fare troppi studi, per vedere sul territorio come le forze di Protezione Civile, di tutti, dai volontari a..., per dimostrare che nel territorio c'è e nel territorio sono preparati per affrontare questo.

Scusi se le ho preso la parola.

**Presidente Isidoro**

Grazie Consigliere Lampugnani.  
Assessore Viscomi. Stringa le risposte.

**Assessore Viscomi**

Grazie, grazie. Qualche puntualizzazione diciamo. A Lemma io dico che l'Arkema, l'Agip, come aziende a rischio rilevante, hanno l'obbligo, per cui hanno già stilato il loro Piano di Emergenza interno. Per altro devono darlo alla Prefettura, non è una cosa da poco insomma. Il loro raggio di azione nel caso di evento è di circa 90 metri, per cui è già valutato che sta quasi dentro la loro recinzione. Anche se l'azienda dei fuochi d'artificio è al confine, però anche l'azienda dei fuochi

d'artificio è obbligata dal Prefetto appunto a stilare, a mettere in atto questo Piano interno.

Per quanto riguarda le evacuazioni per esempio, in caso di un evento calamitoso, già nel nostro Piano sono previsti i posti dove la gente debba essere in qualche modo collocata. Basta studiarlo bene, c'è anche la viabilità per esempio da qualsiasi azienda come si arriva all'ospedale. Nelle nostre 16 tavole che citavo prima una di queste tavole è dedicata appunto a come fare questa evacuazione.

Comunque ringrazio sempre per i buoni propositi che ognuno di noi vuole per la città. Come diceva il Sindaco qualsiasi consiglio è bene accetto.

Io invece accolgo l'invito di Colombo, però prima bisogna approvarlo, prima lo approviamo e poi sicuramente cercheremo di darne divulgazione.

È cosa buona e giusta che i cittadini sappiano che esiste questa preoccupazione da parte della legge e del Comune, per la loro incolumità e la loro salute.

È vero, io ho partecipato con Lampugnani all'unità cinofila che loro hanno.. impegno sociale, la ritengo davvero utile. Credo che anche quella potrebbe essere una manifestazione da far vedere alla città, perché è sicuramente culturale, almeno che loro lo sappiano. È un arricchimento culturale di sicuro.

Cercheremo di organizzare sia qualche evento con le unità cinofile nel nostro territorio, sia qualche esercitazione - diciamo così - dimostrativa magari nella nostra piazza.

Grazie a tutti per avermi ascoltato e speriamo...

**Presidente Isidoro**

Grazie Assessore Viscomi, spenga il microfono.  
Consigliere Lemma, prego.

**Consigliere Lemma**

Sì, lo so che... Non me ne vogliate, ma un secondo rispondo all'Assessore Viscomi, dicendo che capisco bene che ci sono i Piani di Evacuazione delle ditte interne, però sappiamo bene che per la 81 sono loro che si impegnano a fare questi sistemi di evacuazione, ma non hanno nulla a che vedere con la popolazione. Quello che voglio ribadire è che personalmente mi metto a disposizione sia sua che dell'Ingegnere, di quello che posso sapere, per dare qualche consiglio.

Se volete io sono disponibile a darvi una mano per quello che so. Grazie.

**Presidente Isidoro**

Grazie Consigliere Lemma.  
Non c'è più nessuno iscritto a parlare. Votiamo.  
Confermiamo la presenza. Votiamo.

<b>CONSIGLIERI PRESENTI</b>	<b>24</b>	
<b>CONSIGLIERI ASSENTI</b>	<b>1</b>	<b>Borghetti</b>
<b>CONSIGLIERI ASTENUTI</b>	<b>9</b>	<b>Caputo, Cecchetti, Colombo, Giudici, Giussani, Kirn, Lemba, Pellegrini, Rovelli</b>
<b>CONSIGLIERI VOTANTI</b>	<b>15</b>	
<b>CONSIGLIERI FAVOREVOLI</b>	<b>15</b>	

Approvato, Protezione Civile.

\*\*\*\*\*

#### **PUNTO N. 10**

**COMUNICAZIONE IN MERITO ALLA DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE N. 319 DEL 23/12/2014, AVENTE AD OGGETTO: "PRESA D'ATTO DEL CRUSCOTTO DI MONITORAGGIO ORGANISMI PARTECIPATI TRIENNIO 2011-2013".**

#### **PUNTO N. 11**

**COMUNICAZIONE, AI SENSI DELL'ART. 166, COMMA 2. DEL D.LGS. N. 267/2000, IN ORDINE ALLA DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE N. 331 DEL 30/12/2014, AVENTE AD OGGETTO: "PRELEVAMENTO DAL FONDO DI RISERVA STANZIATO NEL BILANCIO DI PREVISIONE 2014".**

**Presidente Isidoro**

Passiamo al punto n. 10.

(Intervento fuori microfono)

10 e 11 assieme, sì, li sto leggendo.  
Prego Assessore Orlandi.

**Assessore Orlandi**

Vado velocemente. Do per lette le delibere che trovavate nella cartellina. Sono obblighi di comunicazione di delibere che già dovrete vedere in intranet. Qualora ci fossero domande sono a disposizione.

**Presidente Isidoro**

Grazie Assessore.  
Ci sono domande? Non ci sono domande. Il Consiglio Comunale è terminato, buonanotte a tutti.  
Vi voglio mettere in memoria che per metà Febbraio faremo un altro Consiglio Comunale.

**- ore 00,44 -**

**Il Segretario Generale  
Matteo Bottari**

**Il Presidente  
del Consiglio Comunale  
Giovanni Vittorio Isidoro**

Documento firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. n. 82/2005 e depositato presso la sede dell'Amministrazione Comunale di RHO. Ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs. 39/93 si indica che il documento è stato emanato da:

Matteo Bottari;1;2D6EB7  
Giovanni Vittorio Isidoro;2;38607A